



# Campanon

NATALE 2011

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO - CHIRIGNAGO

## 200 scout a Chirignago

Vi sarà capitato di vedere fra sabato 5 e domenica 6 novembre in giro per la nostra parrocchia una moltitudine di scout e non tutti giovanissimi. Ma chi erano? E quanti? E perché a Chirignago?

Presto detto: si trattava dei capi scout della zona di Mestre (oltre 200) che si sono ritrovati nella nostra parrocchia per una delle due consuete assemblee annuali.

Assemblee... perché? Perché, come in tutte le strutture associative, anche noi appartenenti all'AGESCI (associazione che raggruppa tutti gli scout cattolici italiani) abbiamo dei momenti dedicati alla democrazia associativa e alla formazione personale. Nelle due assemblee annuali di zona vengono eletti i responsabili di zona delle varie branche (lupetti e coccinelle-reparto-RS), approvato il bilancio, deciso il progetto valido tre anni e affrontati temi per la nostra formazione.



Nell'ultima assemblea i capi, divisi per gruppi di interesse, hanno affrontato, con l'intervento di ospiti qualificati, otto argomenti: dall'individualismo al valore della fatica, alla sessualità, l'iniziazione cristiana, le dipendenze, il mondo virtuale e reale, la legalità, per finire con l'accoglienza. Argomenti importanti, che nel corso delle nostre attività affrontiamo con i ragazzi che ci sono affidati. Il bilancio di questi due giorni è positivo: massiccia la partecipazione dei capi, che alla Messa delle 8 hanno riempito la chiesa di uniformi; interessanti e coinvolgenti le varie sessioni del sabato pomeriggio ed i momenti di confronto la domenica mattina; bello il pranzo tutti assieme nella sala San Giorgio. Particolarmente sentita la veglia della sera nella nostra Chiesa sapientemente illuminata solo nell'abside: l'atmosfera era di intenso raccoglimento ed il canto finale intonato all'unisono emozionante.

Un grazie particolare alla nostra parrocchia che ha messo a disposizione tutte le sue strutture (Centro, Campetto, casa Nazareth, sala San Giorgio e Chiesa) perché tutti avessero dove riunirsi, dove mangiare e anche dormire. Anche in questa situazione Chirignago ha risposto in maniera splendida all'impegno chiestole.

**Gruppo Scout Chirignago 1**

## Gennaio, mese della Pace

In Azione Cattolica è ormai tradizione dedicare il mese di gennaio ad approfondire e riflettere sul tema della pace. La pace è un'aspirazione di tutti gli uomini, ma ogni giorno abbiamo davanti agli occhi, sia nella nostra vita personale fatta di relazioni, sia a livello planetario, esempi di comportamenti che minano dalle fondamenta lo spirito autentico di pace che dovrebbe vivere in ogni persona.

Negli incontri di formazione dei nostri gruppi in gennaio cercheremo di maturare più attenzione per questo tema, cercheremo di costruire nella partecipazione segni di pace, di infrangere un silenzio che, troppe volte, rischia di essere complice di scelte che sono veicolo di divisione e di odio.

In particolare, con i ragazzi dell'ACR, verrà organizzata una mostra fotografica, una specie di "caccia al tesoro fotografica" che porterà i ragazzi a scoprire alcuni luoghi del nostro quartiere che vengono solitamente ignorati, che avrebbero bisogno di maggiore attenzione. Questa attività ha lo scopo di aiutare i ragazzi a prendere coscienza del proprio ambiente e dei bisogni che attendono una risposta dalla comunità civile. Il mese della pace si concluderà domenica 29 gennaio con la Santa Messa animata dai gruppi di Azione Cattolica che, come da tradizione, prenderà spunto dai temi trattati nel discorso annuale del Santo Padre sulla pace.

In questi ultimi anni, sempre nel mese di gennaio e con accenti diversi, abbiamo riflettuto sul fatto che la pace non è una meta che ci passa sopra la testa, non è una questione privata di chi ha in mano il potere, ma è prima di tutto veicolo di amore, prassi quotidiana del cristiano, sforzo e speranza che si rinnovano ogni giorno.

Educarsi alla pace significa: conoscerla, riconoscerla, volerla, amarla, promuoverla perché diventi esperienza di tutti. L'uomo di pace è colui che ha il cuore pieno d'amore, facciamo in modo che questo amore si esprima in gesti concreti.

**Alessandro Molaro**  
presidente dell'A.C.



### Foto di copertina:

**La cupola del campanile ispezionata prima del restauro del 2011**

Foto dell'arch. Renzo Chinellato

el campanon - Anno XXV n. 2

Responsabile don Roberto Trevisiol

Pzza S. Giorgio - Chirignago (Ve) - Tel. - 041/912943

Fotocomposizione e stampa: - AREAGRAPHICA S.n.c. Marghera - VE

## La "banderuola"

Ci parla il parroco  
Don Roberto Trevisiol

Cari amici,

di sicuro avrete notato che sulla cima del campanile, dove è piantata la croce, è stata rimessa una bandiera segnamento, simile a quella che c'era un tempo. Alta com'è sembra piccola, in realtà è un bel foglio di rame che si sposta a seconda del vento che tira.

La "banderuola", come viene chiamata, è stata sempre associata all'idea dell'opportunità, del cambiar parere e partito per salire sempre sul carro del vincitore, dell'essere superficiali e vili.

E in un certo senso l'accostamento è azzeccato.

Ma come si può fare sempre e con tutto, c'è un altro punto di vista che va ugualmente vagliato.

La "banderuola" è anche uno strumento utile per capire e conoscere la direzione dei venti, e di conseguenza per prevedere se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli o funeste, se farà caldo o freddo e così via. Gesù nel Vangelo ha rimproverato coloro che non sapevano interpretare e capire il tempo in cui vivevano, perché troppo ottusi e incapaci di scrutare i cambiamenti e ciò che di nuovo e di vero si affacciava all'orizzonte.

La banderuola del nostro campanile ci richiama a questa attenzione, a questa vigilanza.

Perché i tempi cambiano vorticosamente e (lo diceva la buonanima) "chi si ferma

è perduto".

Lo è davvero chi rimane ancorato alle cose ed alle idee di ieri.

Posso fare qualche esempio?

Fino a qualche anno fa laurearsi era garanzia di occupazione facile, pronta e ben remunerata.

Oggi è premessa per rimanere disoccupati "sine die", o di trovar posti di risulta malpagati e precari.

Meglio una buona scuola tecnica o professionale, che immette nel mondo del lavoro prima dei vent'anni e consente, a chi ne ha capacità e voglia, di fare la sua strada.

Per riscaldare le case, un secondo esempio, fino a pochi anni fa il non plus ultra era l'impianto che andava a gas: bastava pigiare un bottone, si regolava il termostato di solito a temperature abbondanti, e non ci si pensava più, salvo rimanere impietriti dall'importo della bolletta.

Oggi sono sempre più numerosi coloro che, con un occhio rivolto al portafoglio e l'altro al rispetto dell'ambiente, optano per forme alternative: stufe a legna, a pellet e qualcuno va ancora più in là, installando pannelli che utilizzano la luce del sole. E risparmiano senza inquinare l'ambiente usando materie che si rinnovano.

Insomma, è proprio vero: chi si ferma è perduto.

E questo vale anche per le cose di Dio.

Se fino a qualche tempo fa il mondo operaio, ad esempio, guardava la religione con sospetto, oggi non ha più motivo per farlo. Perché la riscoperta del Vangelo con la



sua semplicità e purezza ha riportato la Chiesa vicino all'uomo e ai suoi più veri bisogni. In più: se l'uomo moderno di ieri guardava al Progresso come ad un mito davanti al quale chinare la testa, l'uomo di oggi la testa non la abbassa perché sa che il progresso non si può più scrivere con la "P" maiuscola, perché per tantissimi versi lo ha tradito e deluso.

Chi non tradisce e non delude, davvero, è solo Dio.

Di questo sono sicuro.

E con gli auguri di buon Natale e di felice anno nuovo vi auguro di scoprirlo o di riscoprirlo anche voi.



## CALENDARIO DI NATALE

### Lunedì 19 Dicembre

ore 18.30 Confessione comunitaria degli adulti

### Sabato 24 Dicembre

Nel pomeriggio i sacerdoti saranno disponibili in chiesa per le confessioni

Non c'è la Messa vespertina

ore 23.00 Veglia di Natale

ore 24.00 Santa messa della mezzanotte accompagnata dal canto dei giovani

### Domenica 25 Dicembre

#### Natale del Signore

Sante messe alle ore 8.00 – 9.30 con il coro "Giovani Cantori" – 11.00 con la Corale "L. Perosi" – 18.30

### Lunedì 26 Dicembre

#### Festa di Santo Stefano

Sante messe alle ore 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.30

### Sabato 31 Dicembre

ore 18.30 Santa messa di ringraziamento e canto del TE DEUM con la presenza del coro Gregoriano

### Domenica 1 Gennaio

#### Solennità della Madre di Dio

Sante messe con orario festivo

Dopo la celebrazione delle 11.00 sotto il portico vin brulé, pane e salame cotto

### Giovedì 5 Gennaio

#### Vigilia dell'Epifania

ore 20.30 PAN E VIN

Accensione del grande Falò dietro la chiesa e distribuzione della calza a tutti i bambini

### Venerdì 6 Gennaio

#### Festa dell'Epifania

Sante messe con orario festivo

## Il dono dello Spirito Santo per 52 ragazzi

*Padre, per il dono del tuo Spirito  
fa che sentiamo la tua voce:  
che i nostri cuori non siano di pietra  
che la nostra vita sia un ascolto  
della tua Parola.*

*Manda su di noi il tuo Spirito  
ad illuminare i nostri occhi:  
che comprendano  
il disegno del tuo Amore  
nella nostra vita e nella storia.*

*(Da "Lungo i fiumi" di D.M. Tuoldo e G. Ravasi)*

Nel giorno della Festa per l'Immacolata Concezione della Vergine Maria, accompagnati dalle Catechiste Cinzia Annibale, Manuela Bortolozzo, Marina Lugato, Marina Parzianello e Gabriella Zanutto, nella celebrazione presieduta da mons. Angelo Centenaro hanno ricevuto il sacramento della Cresima:

Luca Albertin, Dario Annibale, Maria Irene Barbassa, Samuel Baracchi, Giovanni Barosco, Matteo Battaglia, Beatrice Bellin, Gianluca Bongiorno, Matilde Busatto, Annachiara Busetto, Riccardo Casavola, Matteo Casella, Luca Castellaro, Marco Cattelan, Marco Cavallari, Sara Cesare, Marco Cunico, Eleonora De Luca, Giulia De Mori, Davide De Rico, Dario De Rossi, Veronica Depoliti, Azzurra Galvan, Francesca Galvan, Davide Gasparini, Giovanni Girardi, Matteo Girardi, Nicola Kerstulovich, Maria Isandelli, Matteo Lamon, Silvia Lazzari, Veronica Luciani, Giulia Manente, Irene Manente, Andrea Marton, Giacomo Mescola, Alessandro Milani, Giulia Morucchio, Giacomo Novello, Simone Pagan, Riccardo Pagliaro, Martina Palminteri, Nicola Pasqualetto, Matteo Piva, Margherita Rossato, Anna Scanferlato, Agata Scarpa, Sara Soncin, Andrea Stevanato, Alessandra Vecchiato, Cristian Zuin, Michael Zuin.



## Ignoranti belli e buoni

a cura di don Andrea Longhini



### Ai piedi della croce

Non voglio guardare dall'alto in basso, né presumermi fuori dal mucchio nel denunciare il dilagare di una bassa ignoranza su cui mi ero già fermato a scrivere tempo fa.

Ignorante non è chi conosce poche informazioni sulla storia, la politica, la geografia o la psicologia. Ritengo invece ignorante chi non è capace di costruire e manifestare un proprio giudizio obiettivo

sulla propria persona, sulla propria situazione vitale, sulla realtà che lo circonda (fatti e persone).

Questa mia tesi si appoggia su fatti concreti di cui mi permetto qualche frammentario ed estemporaneo esempio. Sono fatti apparentemente scollegati tra loro ma che invece manifestano la comune ignoranza dilagante.

a) Tempo di grossa crisi (e il bello è che, a livello di economia reale, il vulcano ha aumentato la propria pressione interna ma deve ancora esplodere). Come si reagisce alla crisi? File di auto e "tutto esaurito" nei ponti legati alle festività; file ai botteghini dei cinema; cellulari ultimo modello nelle mani di studenti universitari che "devono per forza trovarsi un lavoretto, se no non ce la fanno proprio ...", nelle mani di padri e madri che fan fatica ad arrivare a fine mese e che poi ricorrono regolarmente al micro credito della Caritas. Ignoranza nel leggere i segni dei tempi. Ma perché non risparmiare per garantire un sereno futuro a se stessi e ai propri figli? Perché essere così schiavi degli strumenti di marketing e dei bassi bisogni di autostima? Ignoranti!

b) I fischi ed i canti ad un Berlusconi sconfitto e disarmato. La mia poca simpatia per lui è nota a chi mi conosce e mi sente predicare dall'altare, ma un tale trattamento da carne da macello proprio no. Ma non avevano altro da fare quegli adulti che gridare dietro ad un perdente? Ma che gusto ci avranno provato? C'è proprio tutto questo bisogno di sfogarsi sul debole di turno? C'è chi stupra e c'è chi grida ma sempre di violenza si tratta. Esagerato? No, realista. Gridare, manifestare, indignarsi invece di lavorare ad

alternative credibili; criticare senza proporre o costruire; voler guidare la nave senza aver chiara né la rotta né il funzionamento del ponte di comando. Pronti a passare dalla padella nella brace? Pronti a passare da un ignorante ad altri? c) Imprenditori e commercianti che sfruttano i dipendenti togliendo loro la possibilità di una vita sociale. Il problema non è l'eccessivo ammontare di ore di lavoro (abituato a vedere mio padre, dipendente d'azienda, lavorare 12 ore al giorno tutto l'anno dal lunedì al venerdì più il sabato mattina) ma la completa assenza di una seria programmazione che consideri il valore delle risorse umane che hai in mano. È possibile che un genitore o un giovane non sappia il giorno prima di andare a lavoro del giorno seguente? È possibile che una persona non possa organizzarsi un minimo di vita sociale perché non sa quando sarà libero? Fateli pure lavorare tutte le ore che volete ma dite loro in tempo quando lo devono fare. Imprenditori e commercianti ignoranti perché non vedono in questo comportamento, ossequioso alla selvaggia flessibilità, il rischio di minare la vita sociale.

E sappiamo che la disgregazione sociale è la causa maggiore del rallentamento dei consumi e della conseguente crisi nelle vendite e quindi delle aziende. I futuri poveri ora spendaccioni, gli indignati disumani e senza idee, i fautori dell'iper-flessibilità: ignoranti per non saper guardare né al vero bene dell'uomo né al futuro proprio e della società. L'ignoranza ha sempre dei costi sociali ed economici altissimi che pagheremo. Stiamo insegnando all'africano ad usare il tornio e il computer: forse sarebbe più opportuno chiedere a lui lezioni di umanità e di gestione della povertà. Ci serviranno.



Don Andrea Longhini con tre giovani scout a Parigi

**ICE BEAR** Gelateria e bar a Chirignago  
 Per gli amanti del gelato  
 aperto tutto l'anno

Via Miranese, 286 e-mail: icebear@hotmail.it cell: 393.358.8923  
 aperto dalle 8 alle 23 chiusi per riposo i martedì non festivi

**PHOTO PROJECT**  
 Dinar Faslin fotografo  
 Tel. 041.913.155

Vieni a toccare con mano le novità per la stampa digitale delle tue foto!!

**Novita'**

Stampe digitali da € 0,09

Tante incredibili novità ti aspettano!  
 Vieni a trovarci!  
 www.photoproject.it  
 Via Trieste 2406 - Chirignago

## Visita alle famiglie e benedizione delle case

Intervista al parroco don Roberto Trevisiol  
a cura di Pietro Degani

Nel mese di ottobre del 1988, 23 anni orsono, don Roberto, parroco di Chirignago da un anno, iniziava la prima visita alle famiglie della parrocchia. Ora, mentre è in corso la sua ventiduesima visita, lo ringraziamo per la costanza con cui ha mantenuto e mantiene il contatto con le famiglie e gli rivolgiamo alcune domande su questa esperienza pastorale.

### Nota dei cambiamenti in questi 23 anni di contatto con le famiglie?

**Don Roberto:** - *Moltissimi. Intanto il numero delle famiglie che aprono la porta o che si fanno trovare presenta un calo a picchiata. Segno dell'arrivo alla grande anche a Chirignago di quella "secolarizzazione" di cui si è molto parlato per tanti altri luoghi. Poi il mutamento giuridico delle famiglie stesse: sempre più numerose sono quelle di fatto, senza alcuna ufficializzazione né civile e meno ancora religiosa. Ma anche qualche aspetto positivo: le famiglie che 20 anni fa si insediavano qui da "foreste" oggi si sentono per lo più integrate nel nostro territorio e nella nostra parrocchia. E questo merito soprattutto del catechismo, delle associazioni e delle attività culturali (concerto di San Giorgio, mostra dei disegni e dei lavori delle scuole elementari e medie, concorso di poesia, festa della famiglia, festa per i Lustrì di matrimonio e tanto altro ancora...). Penso a quelle famiglie che, per i motivi più diversi, non hanno mai provato questa esperienza.*

### Come si svolge la sua visita?

**Don Roberto:** - *La visita è molto semplice. Suono il campanello, se mi aprono e mi fanno entrare saluto come Gesù ha insegnato e dico: "Pace a questa casa". Poi di solito mi siedo, tiro fuori dalla cartella un'altra cartella che contiene i dati della famiglia e lì scorro con i presenti domandando se ci sono variazioni, se tutti stanno bene, se ci sono problemi particolari, come hanno passato l'estate o l'inverno.... insomma due parole per stabilire un rapporto. Poi se le persone hanno qualcosa da dire, anche di serio o doloroso, sto ad ascoltare e rispondo in base a quello che posso. Quindi si recita insieme la preghiera che ha anche la famiglia perché qualche giorno prima ho portato il foglietto di avviso e alla fine do la benedizione. A questo punto ci sono i saluti e ... molti vogliono fare un'offerta che sanno essere per la parrocchia. Talvolta dura cinque minuti, tal'altra cinquanta. Dipende.*

### Ritiene importante questo appuntamento annuale?

**Don Roberto:** - *Il parroco può conoscere i suoi parrocchiani solo così. Quanti sono quelli che vengono in chiesa? Degli adulti meno del cinque per cento. E' vero che poi ci sono i genitori che portano i figli a catechismo, ma sono tanti e il contatto dura pochi minuti. Dopo tanti anni saprei dire anche i mobili che ci sono nelle case (o meglio nelle cucine o nei salotti) che visito. Per le famiglie è l'occasione di incontrarsi personalmente e in segreto con il parroco, senza che ci siano orecchi o occhi indiscreti. Più di qualcuno approfitta (e questa la parte più faticosa della visita) per rimproverare il parroco o la parrocchia per veri o presunti torti ricevuti. Non è cosa molto piacevole anche perché si è in una condizione di oggettiva inferiorità: si è in casa d'altri. Ma per amore di Gesù si fa anche questo.*

### Come le piacerebbe essere accolto?

**Don Roberto:** - *Mi va bene incontrare anche solo la mamma o il papà o un nonno, ma sono molto contento quando trovo tutta o quasi tutta la famiglia presente. Accetto anche le critiche o peggio le offese, ma mi andrebbe meglio che l'incontro fosse sereno, improntato a reciproca stima e simpatia. Mi fermo anche se la televisione è accesa e i volumi sono alle stelle, ma mi piacerebbe che fosse spenta o zittita e che si potesse parlare tranquillamente senza dover gridare. Sono amico degli animali e perciò non li temo e non mi danno fastidio, ma certi cani, che non smettono di abbaiare così forte che non ci si sente, andrebbero messi in ripostiglio. Non vado per le case a raccogliere denaro, ma non disprezzo l'offerta che non è per me ma per la comunità e per i poveri. Ecco.*

### Ci sono delle visite che hanno lasciato un ricordo particolare?

**Don Roberto:** - *Faccio fatica a ricordarne una in particolare. Mi verrebbero alla mente per prime quelle brutte, quando sono stato cacciato fuori di casa o offeso pesantemente. Le visite più belle sono quelle che faccio a coppie che ho appena sposato e che vedo felici nell'intimità della loro casa. Ricordo anche con gioia quelle di famiglie che hanno mandato i figli ai campi e che ne sono state entusiaste: allora non si finisce più di parlarne e io posso raccontare particolari che i presenti non conoscono. Insomma: c'è grande varietà ed ogni visita ha i suoi pregi.*

### Questo suo servizio potrebbe cambiare e come?

**Don Roberto:** - *Potrebbe cambiare nel senso che non si potrà più fare. Io mi posso muovere perché a casa resta don Andrea e perché posso dividere con lui gli impegni pastorali. Ma il giorno in cui dovessi rimanere solo come farei? E questo, credo, il motivo per cui in moltissime parrocchie non viene più fatta la visita delle famiglie e la benedizione delle case. Io ho fatto una scelta precisa: pochi minuti ma tutti gli anni. Un altro parroco potrebbe decidere di fermarsi chissà, mezz'ora per famiglia, ma fare il giro in cinque o sei anni. Sono valutazioni che ciascuno fa a partire dalla propria sensibilità e dalle proprie valutazioni.*



Don Roberto in bicicletta lungo le vie di Chirignago per la visita alle famiglie

	<p><b>A.C.A.D.</b> <b>CENTRO REGIONALE DELLA DANZA</b></p> <p>Corsi professionali e anateriali di danza classica e contemporanea</p> <p>Via Anna Marovich, 5 MESTRE - VENEZIA Località Chirignago tel 041.5441902 - cell 347.31.54.302</p>	<p><b>SUPERMERCATI</b></p> <p><b>Ali</b></p> <p>Filliale di CHIRIGNAGO Via F.lli Cavanis, 42 30174 CHIRIGNAGO (VE) tel. 041 5440573</p>
--	--	---

## "Casa Sorriso" ... la terza Casa Nazareth

a cura di Vanin Katia

Da diversi anni ormai l'Associazione Volontari del Fanciullo, fondata da suor Licia Farinelli, opera nel nostro territorio a favore di bambini e ragazzi che vivono forme di disagio familiare o relazionale per cui vengono accolti nella Casa Nazareth a Spinea, o a Chirignago o avvicinati col Servizio "Finestra Aquilone". Le case e il Servizio sono luoghi di accoglienza e di crescita, laboratori di relazioni e spazi di creatività. I Volontari attivi nel servizio sono settanta e altri trenta hanno iniziato il corso annuale di formazione. Lo scorso anno l'Associazione ha sentito l'esigenza di dare vita a un nuovo servizio: la "Casa Sorriso", aperta a Spinea. La volontaria Barbara Colombo ci racconta come questa intuizione sia diventata realtà.

**Barbara Colombo:** - Settembre 2010: gran fermento a Casa Nazareth! I volontari si preparano alla riapertura delle Case di Chirignago e Crea di Spinea, e quest'anno c'è una grande novità! La Provvidenza ci fa aprire la terza Casa! Gli spazi non più utilizzati dal servizio Aquilone vengono messi a disposizione per accogliere un nuovo gruppetto di bimbi, i più piccolini, dai 4 agli 8 anni.

A chi affidare questa nuova apertura? Ai nuovi volontari che, appena terminata la formazione a giugno, si trovano così pionieri di questa nuova esperienza. Ad affiancarli una manciata di vecchi volontari e a guidare il gruppo un'educatrice, ovviamente, nuova! Che avventura! Ci vengono consegnati i locali spogli e noi, armati di metri, matite colorate e tanta fantasia, cominciamo ad inventarci la casa in cui accogliere i nostri piccoli angeli. Creare tutto dal nulla può sembrare impossibile! Invece è stato più semplice di quanto si potesse immaginare. Ci siamo divisi in gruppetti di 2-3 persone e ad ognuno è stata affidata un angolo della Casa: la cucina, l'area giochi, la zona del Consiglio di Famiglia, l'angolo delle confidenze.

Il budget a disposizione era limitato, ma la Provvidenza ci ha assistito facendoci arrivare materiali e persone volenterose a darci una mano. E così, grazie all'entusiasmo e alla collaborazione di tutti, in un paio di mesi la nuova Casa era pronta ed il 4 novembre del 2010 abbiamo potuto inaugurarla!

Ma come chiamarla? Casa Nazareth di Crea c'era già! Ci siamo guardati: dei gran sorrisi ci illuminavano i volti ... e allora quale miglior nome di " Casa Sorriso"? Un nome che vuole essere un augurio: un angolino di Paradiso in cui i bambini ritrovino il sorriso, l'entusiasmo e la gioia.

Creare qualcosa è anche una grande responsabilità: fino all'ultimo non sai se piacerà! La risposta ce l'hanno data i bimbi il giorno dell'inaugurazione, con la luce che brillava nei loro occhi, con la voglia di esplorare, giocare, scoprire ogni angolo...

Abbiamo iniziato con 4 bambini e poi, con gradualità inserimenti, a giugno siamo arrivati a 7. Ora, dopo quasi un anno, l'attività è a pieno regime, i volontari sempre motivati ed entusiasti, i bambini fanno grandi progressi. L'iniziale timidezza e diffidenza verso il mondo adulto hanno presto ceduto il passo a voglia di condivisione, dialogo, armonia. In pochi mesi si è creato l'ambiente "famiglia"; basta varcare la porta di Casa Sorriso per essere subito calorosamente avvolti dalla vitalità di bambini e volontari.

Molti altri bambini bussano alla nostra porta... Purtroppo non possiamo accoglierne molti ma quest'anno al corso per volontari si sono presentate una ventina di persone... chissà... magari l'anno prossimo...



Animatori e bambini in attività nella Casa Nazareth di Chirignago

 <p><b>Amministrazioni condominiali</b> Dot. RICCARDO BELLOCCHI Via Trieste 282/A 30174 - CHIRIGNAGO (VE) Tel. e Fax 041 911400</p>	<p><b>Amministrazione di condomini</b> <b>Consulenze immobiliari</b> <b>Contabilità condominiali</b> <b>Calcoli millesimali</b> <b>Regolamenti di condominio</b></p>	<p><b>Non Non</b> <i>Studio Legale - Tribunale - Assistenza</i> <i>Prof. Gianfrancesco</i> Via Miravet n. 321 - 30174 Chirignago (Ve) Tel. / fax 041 917133 Email 02498350277 <a href="http://www.studiobelloripoli.com">www.studiobelloripoli.com</a></p>
--	--	--

## Aspettando il nuovo Patriarca

a cura di Daniela e Mario Vettorelli

*Siamo in attesa del 49° Patriarca di Venezia che volevamo iniziare a conoscere da queste pagine; ma non è ancora stato nominato. Una cosa possiamo comunque fare come comunità, e lo stiamo facendo da tempo nelle Messe domenicali: pregare per Lui. Perché sia Testimone del Signore Gesù; Padre e Maestro come ha dichiarato il Concilio Ecumenico Vaticano II: "Gesù Cristo ha edificato la santa Chiesa e ha mandato gli Apostoli come Egli stesso era stato mandato dal Padre e volle che i loro successori, cioè i Vescovi, fossero nella sua Chiesa pastori fino alla fine dei secoli" ( Lumen Gentium, n. 18).*

*Si dice che noi siamo anche la somma delle tradizioni e delle esperienze di fede di chi ci ha preceduto. Percorriamo alcune di queste tappe, necessariamente in modo telegrafico.*

### Cenni storici

La presenza di un Vescovo a Venezia inizia quando le isole della nostra laguna conoscono un rilevante sviluppo demografico. L'isola di *Olivolo* (chiamata così forse per la presenza di oliveti o per la sua forma simile a una oliva) è fra le prime a promuovere la confederazione delle Isole dell'Estuario che formeranno la città di Venezia. Vi è qui già eretta una chiesa dedicata ai santi Sergio e Bacco. Più tardi, in occasione della sua rifabbricazione verrà dedicata a san Pietro.

**Anno 774: Obelario** viene eletto Vescovo di *Olivolo* e con lui inizia la storia della Diocesi di Venezia. Saranno suoi successori, con lo stesso titolo, altri 20 Vescovi.

**Anno 829:** in occasione del "trasferimento" del corpo di San Marco da Alessandria d'Egitto a Venezia, il doge Partecipazio fa costruire un nuovo tempio in onore del Santo, acclamato patrono di Venezia in luogo di san Teodoro. Presto la chiesa è distrutta da un incendio e se ne costruisce una seconda e, tra il 1050 e il 1094, la terza: la Basilica di San Marco, Cappella del Doge.

**Anno 1074:** Olivolo cambia nome in Castello probabilmente per la presenza di un castello a protezione della città. I vescovi assumeranno il titolo di "Vescovo di Castello": il primo con questo titolo è Enrico Contarini. Avrà 31 successori. La sede è la Cattedrale di San Pietro di Castello.

**Anno 1105:** il vescovo di Grado, che ha anche il titolo di *Patriarca*, si trasferisce a Venezia.

**Anno 1451:** viene abolito il titolo di Patriarca di Grado che passa al vescovo di Castello. Il primo Patriarca di Venezia è Lorenzo Giustiniani, proclamato Santo da Papa Alessandro VIII nel 1690. A lui è dedicata la Chiesa Parrocchiale in località Cipressina. Fu il primo di 48 Patriarchi di Venezia.

**Anno 1807:** la sede patriarcale viene trasferita da San Pietro in Castello a San Marco. La Basilica cessa di essere Cappella Ducale e diventa Sede Episcopale.

**Dall'anno 1827** tutti i Patriarchi di Venezia sono creati Cardinali.

### Alcuni Patriarchi degli ultimi 100 anni

Quanto fin qui detto può sembrare un elenco di fatti o episodi del passato. Noi però li crediamo collegati tra loro dalla Sapienza con la quale Dio conduce la Storia e le nostre storie.

Per fare un ulteriore passo verso la presa di coscienza di quale ricchezza sia stata accumulata per noi, seguiamo con una rapidissima e senza dubbio incompleta esposizione dei doni ricevuti. Lo facciamo accennando all'eredità lasciataci da alcuni dei vescovi di Venezia degli ultimi 100 anni, ricordando solo alcuni aspetti dell'immenso patrimonio che ci hanno lasciato.

**Giuseppe Melchiorre Sarto** è stato Patriarca negli anni compresi fra il 1896 e il 1903. La sua designazione a Venezia è stata osteggiata dal governo italiano che asseriva la nomina di competenza del Re d'Italia e non dovuta alle pressioni dell'impero Austro-ungarico. La stessa ingerenza ci fu nel 1903 per l'elezione del Papa per un antico privilegio riservato al "Re Apostolico d'Ungheria". In quel Conclave venne eletto il Cardinal Sarto che assunse il nome di Pio X e fu papa dal 1903 al 1914. Un suo primo intervento fu l'abolizione del veto con cui Re e Imperatori potevano intervenire nella nomina di Vescovi e di Papi. Riformò il Diritto Cattolico e la Curia Romana. Suo è il catechismo sul quale molti di noi sono stati educati alla fede. Ammise alla Comunione i fanciulli. Scrisse 16 lettere Encicliche. Pio XII lo proclama Santo nel 1954.



**ACCONCIATURE  
UOMO E DONNA**

ORARI:

Martedì 9.00 - 20.00

Mercoledì e Giovedì 9.00 - 18.00

Venerdì 9.00 - 20.00

Sabato 8.30 - 17.00

Via Miranese, 201/A - 30174 Chioggia VE - Tel. 041.917665



**CASSA DI RISPARMIO  
DI VENEZIA**

**Filiale di Chioggia**

Via Miranese, 205/a - Chioggia - Tel. 041 5440851



**Adeodato Giovanni Piazza** è stato Patriarca negli anni compresi fra il 1935 e il 1948. E' il tempo della Seconda Guerra Mondiale che orienta molti dei suoi interventi. Fa dichiarare "Venezia città aperta" dagli alti comandi militari. Raccomanda al console di Germania attenzione per gli Ebrei e li aiuta in ogni modo. Convince il generale Goering a non allagare il territorio del Basso Piave. Con Mons. Olivotti aiuta migliaia di ragazzi bisognosi di cure. Prende posizione con il Vescovo di Trieste contro le barbarie del dopoguerra nel territorio giuliano, istriano e dalmata.

**Angelo Giuseppe Roncalli** è Patriarca di Venezia negli anni compresi fra il 1953 e il 1958.



Inizia a stupire fin dal primo arrivo a Venezia. Stabilisce che chiunque voglia parlare con lui può farlo ogni giorno dalle 10 alle 13. Fa scalpore quando invia un messaggio di saluto ai partecipanti al Congresso del PSI (alleato con il PCI) che si tiene a Venezia nel 1957.

Continua a stupire il mondo non appena eletto Papa con il nome di Giovanni XXIII: è da subito evidente che non è il "Papa di transizione" che molti si aspettavano. Visita i bambini e gli ammalati dell'ospedale del Bambino Gesù e i carcerati a Regina Coeli a cui dice: "Non potete venire da me, così io sono venuto da voi".

A tre mesi dall'elezione annuncia il Concilio Ecumenico Vaticano Secondo.

Celebre in tutto il mondo il suo "Discorso della luna": *"Cari figlioli, tornando a casa, troverete i bambini: date una carezza ai vostri bambini e dite: 'Questa è la carezza del Papa!'"*



È il "Papa Buono". Scrive 8 lettere Encicliche. Uno scorcio della sua spiritualità e unione con Dio lo si ha leggendo "Il giornale dell'anima" curato dal suo segretario Mons. Loris Francesco Capovilla. Muore nel 1963. Papa Giovanni Paolo II lo proclama Beato nel 2000.

**Albino Luciani** è Patriarca di Venezia negli anni compresi fra il 1970 e il 1978. Sono gli anni della "contestazione". Offre il suo appoggio e dialoga con gli operai di Porto Marghera. Intrattiene dialogo continuo con i suoi sacerdoti improntato sulla semplicità e amabilità. Nel 1974 si tiene il referendum sul divorzio e lui con sofferenza scioglie la sezione veneziana della FUCI (Universitari Cattolici) che si era dichiarata favorevole.

Nei brevi giorni del suo Pontificato, appena 33 giorni, manifestò la sua

sensibilità nei riguardi della povertà del sud del mondo e della questione sociale. La sua passione per la catechesi fu subito evidente: quando parlava amava chiamare accanto a sé un bambino in modo da essere semplice, chiaro e compreso da tutti. Assunse il nome di Giovanni Paolo I. Tutti, fin da subito, l'hanno



chiamato il "Papa del sorriso".



**Marco Cè** è Patriarca di Venezia dal 1978. E' il Padre che si dedica ai figli. Nella sua dedizione al Signore trova la grande serenità che lo sostiene nel suo impegno di Vescovo. Serenità e fiducia nel Signore sono le caratteristiche presenti nelle testimonianze raccolte. Nel 2002 offre al Papa le sue dimissioni a motivo dell'età. Vive a Venezia disponibile ad un servizio pastorale.

**Angelo Scola** è Patriarca di Venezia dal 2002. A lui si deve la creazione di un centro di studi di livello e respiro mondiale:

il polo pedagogico accademico *Studium Generale Marcianum*. Nel 2011 Papa Benedetto XVI lo nomina Arcivescovo di Milano.

*Il patrimonio spirituale lasciatoci in eredità da queste grandi figure di vescovi dovrebbe essere un punto di riferimento sicuro per permettere a tutti di continuare a maturare e vivere la nostra fede.*

## Per la Giornata Mondiale della Gioventù

due giovani di Chirignago a Madrid  
a cura di Marta Brigo

Quest'anno dal 16 al 21 agosto, due ragazzi della nostra parrocchia, Angelica Pagan e Riccardo Donolato, hanno vissuto in prima persona l'esperienza cristiana della Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid, dove due milioni di ragazzi provenienti da tutto il mondo si sono riuniti attorno a Papa Benedetto XVI per pregare insieme ed approfondire la propria fede, riflettendo sul tema: «Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede» (cfr. Col 2,7).

Angelica e Riccardo raccontano la loro bella esperienza alla G.M.G.

### Quali i momenti più intensi della vostra GMG e gli aspetti più significativi?

**Angelica:** "I momenti più intensi: il martedì ad **Avila** e il venerdì con la **Via Crucis**."

Avila mi ha permesso di scoprire Santa Teresa, madre del Carmelo (che conoscevo poco), nella sua città natale; aprendomi le porte alla sua spiritualità e mistica, profonde e in un filo diretto col Cielo.

La Via Crucis con il Papa è stata toccante: ad ogni stazione un commento profondo su aspetti della vita quotidiana. Non ho potuto trattenere il pianto durante la stazione della morte di Gesù; mi sentivo misteriosamente empatica e solidale verso tutta la sofferenza consumata nel mondo in quel momento... E sentivo il peso dell'ingiustizia per le morti e i dolori immeritati, compresa la morte del nostro dolce Gesù... Gli aspetti? Grandi erano il **clima di festa** e il forte **senso di Chiesa** che si respirava. La città era un brulichio di pellegrini cantanti e danzanti, con chitarre e bandiere nazionali alla mano, grandi sorrisi, abbracci a destra e a manca ("free hugs")... Eravamo tutti lì per lo stesso motivo: non c'era nessuna barriera a dividerci! Eravamo Chiesa: tutti uniti nel nome di Cristo, raccolti intorno al Papa, suo rappresentante, a darci reciproca testimonianza con la nostra presenza. Perché sapere di essere quasi due milioni di giovani "radicati e fondati in Cristo", può aiutare a superare le proprie crisi di fede, e recuperare la fiducia nel futuro, che oggi sembra così fragile!"

**Riccardo:** "Mi è rimasta impressa la **veglia di sabato notte** che ha visto la presenza di quasi tutti i giovani. Nonostante la pioggia, infatti, Benedetto XVI è rimasto con noi giovani per darci il suo messaggio ed adorare l'Eucarestia con noi. È stata una testimonianza per il mondo vedere più di due milioni di giovani pregare sotto una pioggia torrenziale col papa."

### Una frase, uno slogan particolari?

**Angelica:** "Due slogan, se vogliamo chiamarli così. Il primo è: «Paolo non è sempre stato San Paolo». Io lo sento un invito alla santità, cosa non irraggiungibile, sebbene faticosa! Una santità rivolta a noi giovani, i santi del futuro! Se radichiamo la nostra vita in Lui faremo grandi cose.

L'altro - più banale, forse - è il grido che spesso ripetevamo in coro: «Questa è - la gioventù del Papa!». Probabilmente si dice ad ogni Gmg, ma essendo questa la mia prima volta, è un ritornello che mi ha colpito. Quante critiche sul Papa, sul Vaticano, sulla Chiesa... Anche tra i cristiani! Io stessa, abituata a confessare la mia fede in Gesù, mai avevo esplicitamente professato la mia fiducia verso il Santo Padre. Inizialmente ripetevo queste parole con titubanza, poi mi sono arresa: sì, sono una dei giovani del Papa, del Papa tanto criticato; sono un membro di quella Chiesa. Io mi ci trovo bene, è lei che mi ha fatto conoscere Gesù!"

**Riccardo:** "Lo slogan che mi ha colpito maggiormente è «free hugs» (liberi abbracci) che moltissime persone portavano scritto sul petto o su di un cartello. È messaggio di fratellanza tra persone che, anche se non si conoscono, si rendono fratelli e amici con un semplice abbraccio!"

### Esperienza utile per approfondire la fede?

**Angelica:** "Forse mi ripeterò, ma ciò che ha aiutato la mia fede a Madrid è stata la presenza di così tanti pellegrini dal mondo. La semplice presenza! La risposta ad un appello. Dio ci chiama uno ad uno, e poi uno + uno + uno, formiamo una comunità, la comunità di coloro che hanno risposto il loro «Eccomi!» Questa è testimonianza grande, è esperienza forte che ci ha uniti: è clima di festa!"

**Riccardo:** "Madrid mi ha aiutato ad approfondire la fede, quando per cinque notti ho dormito in

 <p><b>DELIZIE E TRADIZIONE</b></p> <p>Bar Pasticceria Piazza San Giorgio, 10 - 30174 Chirignago - VE Tel. 041 6442046 - Fax 041 5038413 - info@clarin.ve.it</p>		<p><b>FARMACIA COMETTI</b></p> <p>Il consiglio e la cortesia fanno al vostro servizio</p> <p>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 20.00 sabato dalle 9.00 alle 13.00</p> <p>Via Mazzini, 221 Chirignago (Ve) - Tel. 041 915622</p>
---	---	---

una palestra con quattrocentocinquanta persone! Una cosa mostruosa, direte voi, invece è stata un'esperienza fantastica! È stato costruttivo dal punto di vista spirituale perché ho capito cosa significa vivere in condizioni disagiate. Mi ha aiutato molto anche lo stile di vita diverso da quello di tutti i giorni: staccarsi dalla routine giornaliera può fare molto bene non solo al corpo ma anche allo spirito, per riflettere."

#### **Avete fatto nuove amicizie e mantenuto qualche contatto?**

**Angelica:** "Ho partecipato alla Gmg con il MEC, Movimento Ecclesiale Carmelitano, nuova realtà che ho conosciuto. Ho condiviso la spiritualità e le esperienze di quei giovani. Guardandomi attorno, poi, mi son resa conto di quanti movimenti, gruppi, spiritualità ci sono e stanno nascendo nella Chiesa: innumerevoli! E ognuno di questi ha delle particolarità, sempre nello sfondo comune del conoscere e amare Cristo. Essi sono ormai la linfa vitale dell'educazione cristiana, perché accattivano i giovani con attività, servizi ed altro che permettono loro di trovare il senso della vita, cosa per nulla scontata nella nostra epoca.

Ho fatto amicizie nuove! Neanche la persona più ritrosa del mondo, in circostanze come questa, potrebbe rimanere emarginata. Qualcuno di loro ce l'ho come amico in Facebook: una vive a Trento, un'altra a Palermo, ecc... intanto mantengo queste amicizie via Internet, ma conto di rivederle in qualche modo! Sono rimasta anche molto attaccata a due frati carmelitani, uno di Venezia e uno di Treviso: amicizie preziose, nate in una circostanza stupenda... Cosa desiderare di più?"

**Riccardo:** "Ho conosciuto nuove persone ma non ragazzi/e stranieri. Ho socializzato con ragazzi di Oriago e Borbiago incontrati in autobus e con alcuni di loro sono in contatto."

*A differenza delle GMG passate, come quella di Sydney nel 2008 e di Colonia nel 2005, alla GMG di Madrid hanno partecipato solo due ragazzi della nostra parrocchia. Chiediamo dunque il perché a Don Andrea.*

#### **Perché pochi giovani quest'anno alla GMG? È stata pubblicizzata a sufficienza?**

**Don Andrea:** "Bisogna fare una premessa: quando ad una persona interessa veramente un'iniziativa o un evento fa di tutto, ma proprio di tutto, dedicandovi tempo e denaro per informarsi e parteciparvi. Se la GMG era davvero importante per qualche nostro giovane si sarebbe mosso e avrebbe dovuto lui o lei chiedere informazioni. Premesso ciò, attraverso Proposta e CoGi proposta i nostri giovani sono stati messi al corrente della cosa, ma non si è mossa foglia. Certo noi sacerdoti, che per il passato abbiamo favorito economicamente la partecipazione, questa volta non l'abbiamo fatto. Perché?"

Primo, perché io tengo un pessimo ricordo della GMG di Colonia: alcuni momenti sono stati belli ma la maggior parte, specialmente la Veglia, sono stati un vero incubo. Secondo: dalle passate GMG non abbiamo visto frutti. Non è aumentata (anzi talvolta sparita) la vita di fede di chi vi ha partecipato. Sì, perché la vita di fede senza visibilità non esiste. Un rapporto "sentimentale" con Dio, avulso dalla fedeltà ad una comunità cristiana, non è vita di fede ma dialogo infruttuoso con una specie di Dio che io mi costruisco; il peregrinare da un'esperienza religiosa ad un'altra non è vita di fede perché manca la fedeltà e il legame con una realtà cui ci si dona (e se non c'è la carità come può sopravvivere la fede?). La vita di fede non è neppure far quello che si vuole dal punto di vista morale... le GMG che hanno comportato un grandissimo sforzo organizzativo in questo senso sono state infruttuose, rispetto agli 8 (e ripeto, 8!) campi estivi che coinvolgono ogni anno 250 tra ragazzi e giovani."

#### **La parrocchia di Chirignago parteciperà nel 2013 alla GMG di Rio De Janeiro in Brasile?**

**Don Andrea:** "Riguardo alla GMG del 2013, date le motivazioni suddette, se io sarò qui verrà solo comunicata, ma non promossa e sostenuta economicamente."



Angelica Pagan e Riccardo Donolato



**MOVIMENTO  
FLIP**  
intermediazioni  
immobiliari  
via Trieste, 249 (vicino posta)  
30174 Chirignago (TV)  
Tel./Fax 041 918967  
info@agenziaemmedi.com  
www.agenziaemmedi.com



**Produzione piumini, copripiumini,  
Tappete e guanciali  
Fiume per imbottiture  
Specchi azieritate**  
Via Nervesa, 445 - Chirignago - Venezia  
Tel. 041 912012 - Fax 041 5441444  
www.fabrispiumini.com - info@fabrispiumini.com

## Quattro straordinari "aggiustatetti"

Intervista del 22 settembre 2011

a cura di Luigina e Ivone Bortolato

Passando per via Miranese o per via Risorgimento negli ultimi luminosi giorni di settembre, bastava alzare gli occhi verso la cupola del nostro campanile per rimanere col fiato sospeso: figure umane legate a due corde si muovevano in su o in giù sulla grigia cupola di piombo con la cautela e la sicurezza di acrobati esperti. Piegati, sembravano grossi ragni appena giunti sulla parete, raddrizzati, apparivano scalatori slanciati verso la cima.

Erano Franco, Alberto, Martino ed Angelo, quattro "aggiustatetti", come dicono loro con grande semplicità e naturalezza, dipendenti di una ditta di Villandro (Bz), specializzata nella costruzione e manutenzione di tetti senza l'uso di ponteggi, sostituiti con grosse corde. Il lavoro richiede abilità professionale e singolare coordinamento di squadra. Esistono, in Austria e in Svizzera, vere scuole per questo particolare settore edile, ma i nostri quattro hanno imparato sul posto, lavorando accanto a colleghi già esperti e rubando con attenzione e passione ogni segreto del mestiere.

**Franco** ha 46 anni e risiede a Trento; dopo un periodo di apprendistato, da 14 anni è un restauratore di tetti di chiese e campanili e nega vi sia un nesso fra questo lavoro e la passione dell'alpinismo, come si potrebbe supporre osservando la sua figura forte e insieme agile. Ha il volto di un uomo sereno e si dice contento del suo lavoro.

**Alberto** ha 52 anni e da 12 risiede a Merano. Ha uno sguardo intenso e socchiude gli occhi quando afferma che il suo lavoro è molto faticoso, che la parte più delicata di ogni intervento è quella iniziale, quando si mettono le basi per le operazioni successive. Poi alza gli occhi e con uno sguardo serio continua dicendo che il ponteggio è un luogo molto più esposto agli incidenti e un metodo che porta ad abbassare la guardia. Le corde, invece, lo fanno sentire più sicuro.

**Martino** ha 45 anni e risiede a Valturno presso Bolzano. Faceva il camionista, quando alcuni amici lo hanno chiamato a seguirlo in questo tipo di lavoro. Non ha nostalgia alcuna del camion e della strada e sorridendo dice di sentirsi più al sicuro sui tetti che al volante.

**Angelo** ha 47 anni e risiede a Seren del Grappa. Da 25 anni lavora nel settore dell'edilizia, ma la scarsità di lavoro lo ha portato, tramite il passaparola di amici, a questa ditta specializzata nell'uso delle corde. Agile nella figura e dal volto riflessivo, Angelo dice che la cosa fondamentale nel loro caso è il rapporto fra compagni di lavoro: deve essere schietto e diretto, fatto di fiducia reciproca. Questo richiede il lavoro, tanto quanto la professionalità.

Ricoprire i 72 metri quadrati del tetto del nostro campanile non è lavoro semplice: i quattro amici ce lo spiegano nei diversi passaggi. Prima si toglie la copertura di lastre di piombo rovinate, poi si distende sotto ogni lastra rimossa una guaina protettiva, dopo aver controllato la struttura in legno sottostante ed effettuato i necessari interventi su parti usurate, quindi si appoggiano le lastre nuove in piombo, piegando ad incastro i bordi battuti con martelli diversi, di legno e di metallo.

Quattro settimane saranno necessarie per completare la copertura: ora sono solo all'inizio e si augurano venga presto interrotto il suono delle campane, anche quello delle ore, perché ogni movimento della cella campanaria fa vibrare tutto il corpo del nostro bellissimo campanile.

Dal lunedì al venerdì i quattro arrampicatori vivono sull'alta cupola, interrompendo il duro lavoro con il rientro a casa, in famiglia, alla fine della settimana e pensando alla famiglia tutti e quattro hanno gli occhi che si illuminano e così ci salutano.



## “El Campanon” ringrazia

*Relazione del Direttore dei Lavori*

### *Premesse storiografiche*

Risale al Natale 1996 l'esposizione sul Vostro “el campanon” di un mio inalterato credo professionale, derivato dalla saggezza del mio “vecchio” padre, che soleva affermare come la salute si conservasse a piedi asciutti e a capo coperto, e tradotto in un consolidato convincimento per cui un buon fabbricato si distingue nell'essere supportato da una solida fundamenta e completato da una seria copertura.

Sulla solerte spinta del Vostro inossidabile Parroco risale, invece, al 13 novembre 2004 una mia prima ispezione al Vostro CAMPANILE a mezzo di una piattaforma da mt. 45, che non escludeva, ma procrastinava, un intervento risanatorio.

In vista del 25° anno di presenza attiva di don Roberto corrispondente alla mia collaborazione professionale, in data 29 marzo 2011, sempre a mezzo di una più idonea piattaforma da mt. 60, ho rinnovato ed accentuato il globale controllo della parte terminale del campanile riscontrando un crescente deterioramento specie del cupolino ottagonale rivestito di lastre di piombo visibilmente sconnesse e sostanzialmente impoverite. Di conseguenza è maturato il proposito di intervenire per ripristinare l'efficienza originaria.

### *Scelta operativa*

L'illustrata difficoltà di visionare la situazione di fatto per presupporre la qualità e la quantificazione degli interventi ha evidenziato, preventivamente, la gravosa incidenza dello specifico impianto di cantiere.

I corrispondenti due preventivi ricevuti ed analizzati, prevedenti l'utilizzo di punteggi tradizionali o di piattaforme aeree e mezzi di sollevamento hanno evidenziato il preponderante gravame di detti approntamenti e mezzi operativi obiettivamente giustificato data la specificità dell'intervento centrato alla sola sommità della torre campanaria. In più il risultante sovrapporsi di attività comportava lavorazioni in subappalto ed il conseguente ulteriore onere di un adeguato piano di sicurezza a carico della parrocchia.

Nell'approfondimento del problema individuavo fortuitamente una prospettabile possibilità di utilizzare un'impresa i cui addetti alla lavorazione con funi fossero esperti nell'uso di tecniche alpinistiche ed iscritti all'Albo professionale delle Guide Alpine.

Ne è risultata la conoscenza e la scelta oculata dell'Impresa Schenk Hermann s.r.l. – Edilizia e Restauri, con sede legale a Villandro (BZ) in via San Maurizio 106 ed iscrizione al Registro Imprese di Bolzano, esperta nella specificità

dell'intervento richiesto e notevolmente vantaggiosa economicamente.

### *Autorizzazioni*

Pur trattandosi di un intervento sostanziale ed impegnativo è risultato rientrante fra le opere di manutenzione ordinaria previa, però, l'autorizzazione da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna. A seguito di un mio diretto contatto e positivo accordo con detto Ente, tramite il Delegato patriarcale per i BB.CC.EE. della Diocesi di Venezia, in data 22 giugno 2011 è stata trasmessa la dovuta istanza corredata di documentazione e da me surrogata in veste di Direttore dei Lavori. Pur risultando un intervento non abituale e quindi non correntemente gestibile, la incondizionata autorizzazione, datata 5 luglio 2011, è sollecitamente pervenuta alla parrocchia tramite il Delegato Patriarcale: un traguardo raggiunto in tempi assolutamente imprevedibili.

In data 16 settembre 2011 si è provveduto al deposito presso lo Sportello per le Attività Produttive della Comunicazione di Inizio Lavori corredata dell'autorizzazione e fiduciosamente affidata al prosieguo di una stagione particolarmente favorevole, come si è concretizzata.

### *Nel silenzio*

... “el campanon” si è visto progressivamente spogliato di un logoro cappello e sagacemente coperto da una lucente corazza, ricomposta nella sua originaria configurazione da un “angelo” appeso a delle invisibili corde. L'occasione di poter utilizzare tanta maestria ci ha indotti ad intervenire anche sul sottostante coronamento cuspidale della cella campanaria ai piedi del tamburo ottagonale proprio della cupola con pulizia, sigillatura dei componenti lapidei e l'apposizione di un analogo rivestimento in lastre di piombo. Il mio persistere nella professione di architetto “in pensione” mi ha veramente regalato una esperienza irripetibile, quella di un Direttore dei Lavori costretto, contro le sue abitudini, alla insormontabile distanza dal cantiere, reso comunque partecipe per mezzo di un vecchio cannocchiale compagno di storiche sortite montanare.

Un'esperienza nuova, vitalizzante, che ho sentitamente goduto assieme a quanti di Voi parrocchiani hanno saputo e potuto alzare gli occhi avidi e compiaciuti nell'attesa di vedere il proprio campanile amorosamente ripristinato nella sua fiera e sveltante presenza.

Ed “el campanon”, squillante voce della vostra comunità, armoniosamente ringrazia.

**Renzo Chinellato**  
*vostra architettura*

*Dott.ssa Lena Puffato*

*Esperta Consulente  
Business dei servizi*

Via Mazzini, 241/B  
Tel. 041 8020878

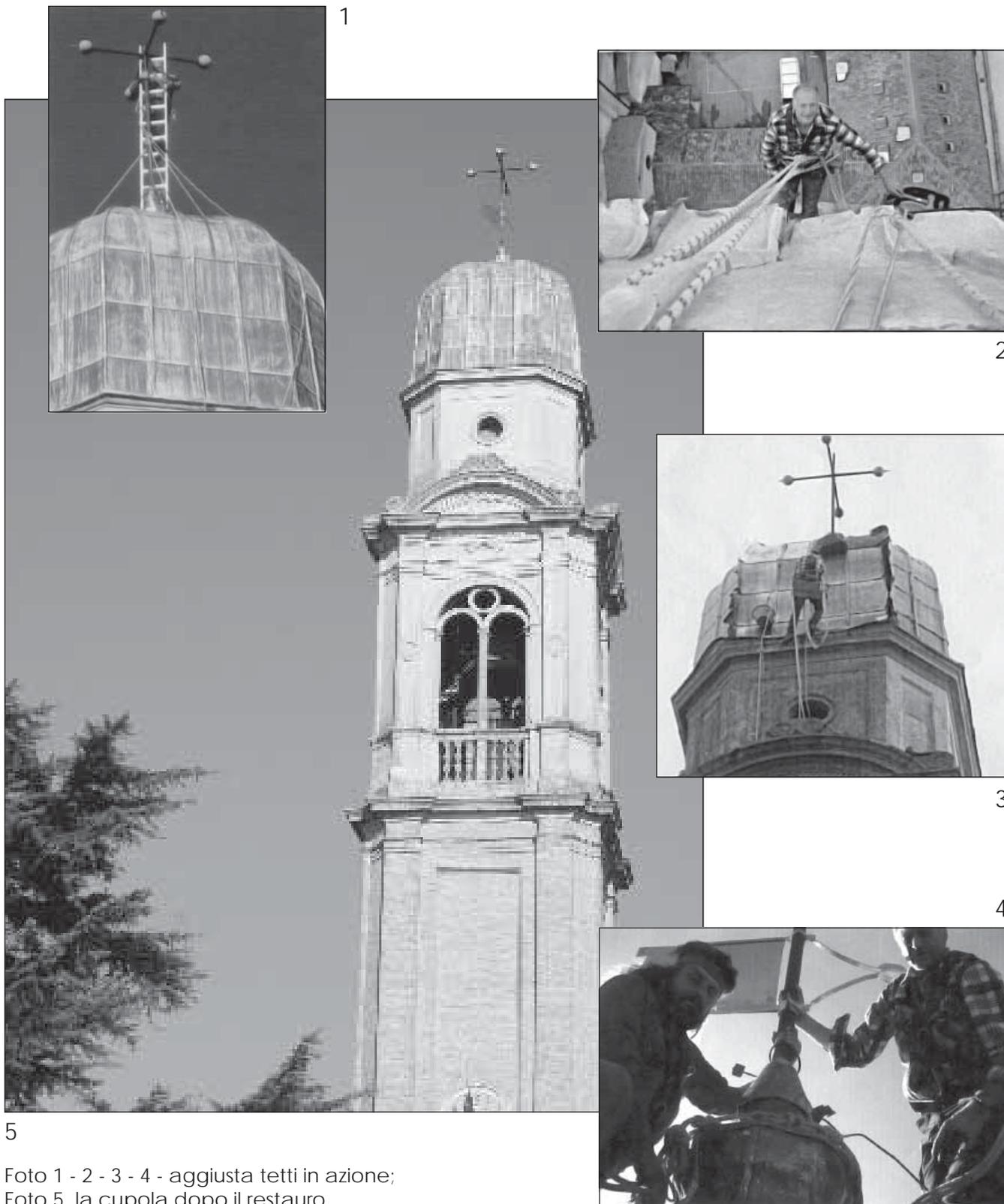
Cell. 328 2691550  
E-mail: lena.puffato@libero.it



Specializzate in:  
Copri in galleria - Tappeti - Tapparelle

30174 CHERCOVINO (VI)  
VALMADRERA, 313

Tel./Fax: 041 847482  
Puffato PA.03017540273



1

2

3

4

5

Foto 1 - 2 - 3 - 4 - aggiusta tetti in azione;  
Foto 5 la cupola dopo il restauro



*Fioreria  
Orchidea Blu*

Tel. 041 914180  
Cell. 339 1552551  
Via Trieste, 234 - Chirignago (Ve)

*Comunicazione  
affidabile, serena  
visibile e funzionale  
Clima sereno e sano  
Composizioni floristiche*

**SALUMI e FORMAGGI**

**DA GASTONE**

Specialità gastronomiche di nostra produzione  
Chirignago (VE) - via Miranese, 413  
Tel. e Fax 041 915391

## Movimenti... al "don Orione"

All'approssimarsi di un nuovo anno, corre sulla bocca di tutti l'arcinoto proverbio: "anno nuovo, vita nuova"! A questo detto popolare, carico di valore bene augurante e caratterizzato da una vena di speranza che spinge all'azione, alla realizzazione di qualche buon progetto, al tirar fuori dal cassetto qualche appetibile sogno, sono andato con naturalezza a ciò che riguarda la vita del nostro Istituto e della nostra comunità religiosa in particolare.



*Marius Serge Kouadio*

Infatti, mentre la vita dell'istituzione corre sul filo dell'ordinario con le sue note e molteplici attività, la vita della nostra comunità religiosa è andata incontro ad un radicale mutamento dovuto a cause diverse.

È stato trasferito nella comunità parrocchiale di Copparo (FE) lo studente religioso Marius Serge Kouadio di origine ivoriana (Africa). Giunto fra noi nel mese di gennaio 2011, ora i Superiori hanno ritenuto opportuno inviarlo a completare il suo tirocinio in quella parrocchia, dove avrà modo di formarsi in un altro aspetto del nostro carisma orionino: da noi la carità, mentre là lo attendono la missione e l'apostolato più propriamente intesi. A fatto compiuto, riconosciamo che la collaborazione e la fraternità con Marius in questi mesi è stata bella e vicendevolmente apprezzata: per questo gli auguriamo che possa rivivere uguale esperienza nella nuova comunità.

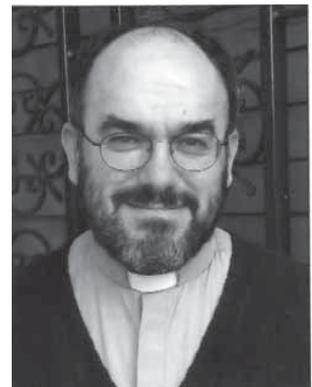
È stato invece destinato a questa nostra comunità don Federico Cattarelli, proveniente dalla nostra parrocchia di San Benedetto di Milano. Il suo arrivo è un "ritorno", per il fatto che già tempo

addietro aveva operato in questa nostra attività caritativa per alcuni anni. Poi ha preso il volo verso nuove esperienze e ora è nuovamente qui con noi per una collaborazione che ci auguriamo proficua ed utile: tra le responsabilità riconosciute a don Federico dai Superiori emerge senz'altro quella di collaborare con la nostra Casa di Campocroce di Mirano dove, da qualche anno, sono accolti nuclei familiari con problemi di diverso genere.

Infine, don Carlo Puppini, anziano confratello qui residente da sei anni, per ragioni di salute – dopo fraterni e condivisi ragionamenti – ha deciso per il suo trasferimento nella nostra Casa di Riposo a Trebaseleghe dove avrà maggiori possibilità di cure e di assistenza. Di certo ricorderemo la sua mite persona sempre pronta nel rendersi utile e partecipe, per quanto glielo consentivano forze ed età, alla vita dell'Istituto e della comunità. Ricorderemo anche il suo prezioso hobby nel fare corone per la recita del Rosario il cui ricavato economico egli desiderava fosse puntualmente inviato alle missioni. Che soddisfazione vedere il suo volto illuminarsi quando spediva quel ricavato, prova inconfutabile che la sua fatica non era stata inutile.

E di don Ivone Bortolato? Per ora diciamo che da qualche tempo ha accusato un impegnativo problema di salute che lo ha costretto ad un prolungato ricovero ospedaliero.

Non sono mancate ore di ansia e di preoccupazione, ma poi, col passare del tempo, e grazie alla tempestività dell'intervento terapeutico, abbiamo potuto lasciarci andare ad una progressiva seppur cauta speranza e ad un fondato ottimismo di poterlo avere ancora con noi.



*Don Federico Cattarelli*

**Don Nello Tombacco**  
Direttore del Centro "don Orione"

## Un cuore di "carne"

È il cuore di una comunità quando guarda il fratello che si trova in difficoltà e gli tende la mano.

Ricordiamo alcuni degli ultimi segni di fraternità vissuti nella parrocchia di San Giorgio di Chirignago: per i bambini orfani dell'Angola, accolti già da Padre Giorgio Zulianello e, dopo la sua tragica scomparsa, dal confratello Fra' Danilo, sono stati consegnati € 4.579,00 ai missionari cappuccini domenica 17 luglio; questo coprirà per un anno il costo del pane per i bambini di Fra' Danilo.

Per le missioni cattoliche nel mondo sono stati raccolti € 2.770,00 nelle messe festive di domenica 23 ottobre.

Nei giorni della Festa dei Santi e della commemorazione dei defunti alle porte del nostro cimitero la Caritas parrocchiale ha dato l'opportunità a quanti si recavano alle tombe dei propri defunti di fare una offerta, che era insieme un gesto in suffragio dei propri cari e un concreto aiuto per persone e famiglie in situazioni problematiche; la somma così raccolta ha raggiunto € 3.951,00.

Domenica 16 ottobre la Caritas ha offerto invece piante di ciclamini sul sagrato in cambio di un'offerta da destinare sempre a chi vive nel bisogno. E anche a Natale, come negli anni precedenti, le offerte raccolte durante la messa della mezzanotte saranno interamente consegnate agli operatori della Caritas perché possano rispondere a quanti chiedono loro un aiuto.



*Raccolta di offerte per la Caritas alle porte del cimitero*

## Progetto Gemma

La nostra famiglia è stata rallegrata nel 2010 da un evento di grande gioia, la nascita di Agostino, il nostro quarto bambino. In occasione del battesimo, celebrato nella notte di Pasqua, abbiamo pensato di fare qualcosa per allargare questa gioia, condividendola con un bambino meno fortunato del nostro.

Ed ecco l'idea di aderire al Progetto Gemma, l'adozione in forma anonima di una mamma in difficoltà e del suo bambino nascituro. Abbiamo proposto ad amici e parenti di lasciar perdere i soliti regali e di offrire quanto desiderato per questo progetto; non si poteva prevedere come avrebbero reagito, forse la cosa non sarebbe stata capita. Invece molti hanno aderito, e così col loro sostanzioso contributo abbiamo dato il via all'iniziativa.

Ma cos'è questo Progetto Gemma?

Dentro la pancia di ogni mamma in attesa, anche se sola e disperata, c'è un bambino che attende di poter nascere e fiorire come una piccola gemma esile ma preziosa. Il motto del Progetto è "adotta una mamma, salvi il suo bambino".

Più concretamente, si tratta di una iniziativa nata nel 1994 a cura del Movimento per la Vita italiano (MpV), che consiste nel sostenere una mamma in difficoltà che, venuta a contatto con i volontari di un centro di aiuto alla vita del MpV, ha rinunciato al proposito di abortire e viene aiutata a proseguire la gravidanza. Fino ad oggi i progetti realizzati sono stati 16.736 e, come è facile capire, molte sarebbero le necessità rispetto ai donatori disponibili.

Il progetto funziona così: il donatore si impegna a versare una somma di 160 mensili (detraibili dalle imposte) per 18 mesi, cioè gli ultimi 6 mesi di gravidanza ed il primo anno di vita del bambino. Viene quindi abbinato dal MpV, che dispone di una banca dati, ad una mamma di una qualsiasi città d'Italia, che resterà assolutamente anonima, cosa che garantisce la riservatezza e la dignità della donna, e mantiene la donazione veramente disinteressata. Saranno gli operatori del MpV a fare da tramite, erogando il denaro interamente alla madre, in contanti oppure in generi alimentari, vestiario ecc; informeranno inoltre sulla data di nascita ed il nome di battesimo del bambino. Anche questo articolo prima della pubblicazione è stato visto ed approvato dai referenti del MpV, per non ledere la riservatezza del progetto.

Ma torniamo alla "nostra" Gemma: si tratta di una giovane donna italiana che vive a Roma, e che al momento della gravidanza si è trovata senza l'appoggio del compagno e senza sostegno della famiglia; perciò, spinta soprattutto da preoccupazioni economiche, si era già rivolta ad un consultorio per l'aborto; ma su consiglio di un'amica ha preso contatti con un Centro di aiuto alla vita, ed è partito il Progetto. La cosa bella è che tutta la famiglia è stata coinvolta: ogni due mesi andiamo all'Ufficio postale e le bambine compilano con la loro bella grafia il bollettino; quest'estate abbiamo anche mandato una cartolina dalla montagna al

"fratellino misterioso ed alla sua mamma", e di recente abbiamo anche scritto una lettera di incoraggiamento in vista del parto ormai prossimo. Ma soprattutto ogni sera li abbiamo affidati al Signore nella nostra preghiera. Siamo orgogliosi di poter essere d'aiuto ad una donna che avrà vissuto chissà quali difficoltà, ma ha trovato la forza di tenere il suo bambino, e vogliamo che i nostri figli crescano sapendo che tutti possono aiutare la vita e lottare contro la piaga orribile dell'aborto.

E finalmente abbiamo saputo che il 14 ottobre scorso è nata DIANA, con parto naturale e peso di 3,5 kg (niente male per una femminuccia...!). La "nostra" neomamma avrà adesso il suo bel da fare... e il Progetto continua.

Per concludere vorremo suggerire questa idea a tutti: qualcuno potrà pensare che 160 € al mese sono niente per i bisogni di una mamma, e poi il progetto finisce... eppure l'esperienza del MpV ci testimonia che questi denari sono una "carezza economica" piccola ma di grande valore, perché rompe la solitudine, stimola altre solidarietà, apre la porta al coraggio, insomma può fare la differenza tra la vita e la morte di un bambino.

D'altra parte 2.880 € non sono una somma che tutti possano sborsare con leggerezza: la formula più diffusa perciò è quella della donazione collettiva. In occasione di battesimi, anniversari, matrimoni e altre ricorrenze si possono coinvolgere amici e parenti come abbiamo fatto noi, oppure organizzarsi tra colleghi di lavoro, tra amici, in un gruppo familiare, tra le famiglie di compagni di scuola, in un condominio. Pensate, ci sono addirittura Consigli comunali che si sono tassati per avviare uno o più Progetti Gemma!

Bortolato Francesco



Famiglia Bortolato: M. Cristina, Francesco, Caterina, Giovanna, Benedetta ed Agostino

Per informazioni: Progetto Gemma, presso fondazione Vita Nova, via Tonezza 3, 20147 Milano- tel.02/48702890  
www.fondazionevitanova.it oppure www.mpv.org

**GHEGIN**  
group

MERCURIO s.r.l. Via Milanese, 233/B - 30174 Chioggia (Venezia)  
Tel. 041 817435 - Fax 041 2376758 - P.IVA 02018110278  
e-mail: info@ghegininteriors.it - www.ghegininteriors.it



**Dante Lugato**

SARTORIA dal 1961

Pronto Made  
Abiti su Misura Abiti  
Spese  
Camiceria  
Maglieria e Accessorie

Spinea (VI) - Via delle Industrie, 20 (vicino supermercato PAM)

Tel. e Fax 041 916724

www.dantelugato.it - info@dantelugato.it

## Scuola dell'infanzia "Sacro Cuore"

### Le ultime dal Comitato di Gestione

a cura di Salvatore De Iaco

#### Comitato di Gestione:

1. Salvatore De Iaco	presidente;
2. Michele Girardi	vicepresidente;
3. Don Roberto Trevisiol	membro di diritto;
4. Suor Ada Tintinaglia	membro di diritto;
5. Claudia Bertuzzi	coord. Didattica;
6. Mario Vettorelli	esperto in materie didattiche;
7. Dott. Sandro Giacomini	esperto in campo medico;
8. Irene Nalesso	coord. delle attività con le famiglie
9. Paola Roberta Mainardi	rapp. genitori Sez. Grandi;
10. Andrea Pasqualetto	rapp. genitori Sez. Medi;
11. Alberto Trevisan	rapp. genitori Sez. Piccoli;
Nicola Da Ronco	collaboratore esterno;
Massimiliano Da Lio	collaboratore esterno.

I membri eletti hanno incarico triennale rinnovabile e la prossima scadenza è nel giugno 2013.

#### Personale docente e non

Claudia Bertuzzi	Ins. Sez. Grandi, 29 bambini
Katia Pizzato	Ins. Sez. Medi, 30 bambini
Suor Emilia Simion	Ins. Sez. Piccoli, 29 bambini
Giuditta Benvegnù	Ins. sez. Piccoli.

Nicola Da Ronco volontario nel laboratorio di musica. Suor Valeria, suor Vitaliana, Speranza Iseppi e Cinzia De Pazzi non docenti; Gino De Iaco volontario in segreteria.

#### Attività della Scuola

La scuola ha preso il via il 5 settembre scorso. Il tema conduttore "Tracce del passato: un viaggio nella storia" porterà i bambini a scoprire e conoscere la vita di alcune antiche civiltà. La scuola, che vuole coinvolgere genitori e nonni, il 15 ottobre ha vissuto la tradizionale "Uscita delle castagne" a Crocetta del Montello, dove 240 persone fra bambini, insegnanti, genitori, nonni ed ex alunni con famiglia hanno trascorso una giornata insieme in gioiosa condivisione. Pochi giorni dopo nel cortile della scuola i bambini hanno cantato e recitato poesie dell'autunno, i papà hanno cucinato caldarroste e le mamme hanno preparato dolci.

#### Finanziamenti

1. Retta mensile delle famiglie dei bambini di € 120,00 con possibilità di un'aggiunta volontaria di € 15,00 o € 30,00 (18 famiglie contribuiscono già con € 15,00 e 6 con € 30,00)
  2. Contributi dal Comune di Venezia, Regione Veneto e Ministero Pubblica Istruzione, ma in ritardo e continua diminuzione
  3. Autofinanziamenti diversi, tra cui:
    - richiesta di partecipazione al 5 x 1000;
    - mercatino di Natale, organizzato e curato da volontari e genitori;
    - contributi di Istituti di credito, Assicurazioni e altri sponsor;
- Altre proposte di finanziamento:
- adozione di un bambino attraverso il pagamento della sua retta annuale da parte di famiglie della parrocchia che hanno a cuore la scuola;

- lotterie in particolari occasioni scolastiche e/o comunitarie.

#### Interventi nell'edificio

L'edificio scolastico, di proprietà della parrocchia, è stato ampliato con la costruzione a nord di una nuova sala polivalente per le attività legate al Mercatino e alle feste organizzate nel corso dell'anno scolastico, di un corridoio coperto per raggiungere la "Palestrina" di "Casa Nazareth" per l'attività psicomotoria, di un bagno per insegnanti e uno per i bambini, mentre è stata ristrutturata l'aula dei medi e presto sarà ristrutturata anche l'aula a sud come spazio polifunzionale per laboratori. Sono stati acquistati, grazie a contributi volontari delle famiglie, un gioco per il giardino e 30 brandine per i più piccoli. E saranno aggiornati alcuni strumenti di lavoro in segreteria, come il computer, e alcuni sussidi didattici come Tv e lettore dvd.

#### Iscrizioni per il 2012

Si apriranno il prossimo mese di gennaio per i bambini nati nel 2009.



Tutti in uscita a Crocetta del Montello per la raccolta di Castagne

### Suor Emilia: una vita dedicata ai bambini

a cura di Nicola Da Ronco

Dallo scorso settembre suor Emilia Simion insegna nella nostra Scuola dell'Infanzia, in sostituzione di suor Aurelia Zaffalon. Ritorna a Chirignago dopo due esperienze negli anni '70 e '80: ora insegna ai piccoli e in parrocchia è subito entrata nel coro "Giovani Cantori" che da sempre ha una delle nostre suore fra i coristi.

#### Come è maturato il desiderio di consacrarsi al Signore?

**Sr. Emilia:** - Sono nata a Spinea e lì è nata la mia vocazione. Iscritta all'Azione Cattolica frequentavo la parrocchia di Spinea centro e con altre amiche anche l'asilo "Ai nostri caduti", gestito dalle suore Figlie di San Giuseppe. Lì noi ragazze ci trovavamo per giocare, stare insieme e pregare: stavamo talmente bene che, arrivata sera, non volevamo mai tornare a casa! Lì ho sperimentato la capacità di accoglienza delle suore



**OFFICINA  
FABBRILE  
BELLIATO**

L'ARTE NEI MESTIERI DAL 1850  
di Francesco Ezze Belliato

via Miranese, 247 30174 Chirignago - Ve  
Tel. / Fax 041 811318 - [off.fabbrilebelliato@libero.it](mailto:off.fabbrilebelliato@libero.it)

**PANIFICIO**

**Elli Rizzo**

Via Trieste, 251/A - Chirignago (VE) - Tel. 041 917260

che ci facevano sentire parte della famiglia e in quegli anni ho colto nelle suore e nei sacerdoti della parrocchia un esempio di vita che mi ha portato ad accogliere la chiamata del Signore.

### **È alla sua terza esperienza da noi?**

**Sr. Emilia:** - La prima volta fu nel gennaio 1972, dopo la tromba d'aria del giugno 1971 che aveva arrecato così gravi danni alla scuola da causarne la chiusura. Allora l'edificio venne riaperto nel febbraio 1972: ricordo la disponibilità di genitori e parrocchiani che aiutavano noi suore a pulire e risistemare; sia la popolazione che noi suore volevamo riaprire al più presto. Poi sono tornata all'inizio degli anni '80 e ricordo tante catechiste in servizio e tanti ragazzi in asilo per il catechismo, perché allora si faceva tutto in asilo. Allora noi suore prima del catechismo correavamo a mettere i giochi dell'asilo al riparo dai ragazzi, che li avrebbero danneggiati usandoli. Ora sono di nuovo qui e sono contenta: insegno ai "piccoli" e ho una classe di bambini docili e pronti nell'apprendere. Ho trovato un gruppo di genitori disponibili e desiderosi di seguire i propri figli. Io sento il loro appoggio, che ritengo molto importante. In tutte le Case del Veneto in cui sono vissuta ho sempre avuto l'incarico di insegnare: più di 40 anni fra i bambini e con entusiasmo.

### **E come vede la nostra realtà ?**

**Sr. Emilia:** - Chirignago è sempre stata una realtà vivace: vedo una parrocchia attiva; vedo la positività dei giovani e degli anziani impegnati insieme nelle proposte parrocchiali; vedo la partecipazione alle Sante Messe: una moltitudine di bambini, giovani, adulti, anziani... vedo una comunità viva. Potrei dire che nell'arco degli anni c'è stata una evoluzione nella vita parrocchiale grazie alle molte proposte e al lavoro svolto dal Parroco don Roberto, assieme agli altri sacerdoti e a tutti i laici impegnati.



Suor Emilia tra le giovani del coro

## Istituto comprensivo "C. Colombo"

a cura della Dirigente scolastica Lazzaro Daniela

L'Istituto "C. Colombo" è una realtà costituita da 6 plessi scolastici che accolgono nell'insieme 1.004 alunni, così suddivisi:

2 plessi di Scuola dell'Infanzia:

- via Perlan con 5 sezioni (127 alunni);
- via Ivancich con 3 sezioni (80 alunni)

3 plessi di Scuola Primaria:

- via Bosso con 14 classi (286 alunni)
- S. Barbara con 11 classi (220 alunni)
- Asseggiano con 5 classi (89 alunni)

1 plesso di Scuola Secondaria di 1° grado:

- via dell'Edera con 9 classi (200 alunni)

Nella Scuola dell'Infanzia tutte le sezioni fanno attività pomeridiane, mentre nella Scuola Primaria l'organizzazione scolastica vede 17 classi a 32 ore settimanali con 3 rientri pomeridiani e 13 classi a 40 ore settimanali con 5 rientri settimanali.

La presenza degli alunni stranieri varia tra il 18-20% e si tratta di bambini di nazionalità moldava, bengalese e pakistana più alcune presenze di nazionalità cinese. La maggior parte degli alunni si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

I docenti sono 106, mentre il personale ATA è costituito da 21 persone.

Il Consiglio d'Istituto è formato da:

- la Dirigente scolastica Lazzaro Daniela
- 8 genitori: Baccovich Rinaldo, presidente; Rocchetto Nicoletta, vicepresidente; Capon Giovanni e Favaretto Antonio, membri di Giunta; Carotenuto

Tiziana, Meggiato Stefania, Semenzato Antonella e Spezia Maris Roberta, consiglieri

- 8 docenti: Toffano Sandra, membro di Giunta; Damiani Gloria, Dell'Oglio Fiorenza, Facchini Roberta, Frattini Nicoletta, Gallo Nadia, Sambo Adriana e Scaggiante Grazia, consiglieri

- 2 personale ATA: Spolaor Lucinda, membro di Giunta e Boschiero Margherita, consigliere.

Ogni sezione di Scuola dell'Infanzia e ogni classe di Scuola Primaria ha 1 genitore rappresentante, mentre nella Scuola Secondaria ne sono previsti 4 per classe.

All'interno dell'Istituto vengono attivati Progetti educativi di plesso che prevedono lo sviluppo di diverse forme di attività didattiche per ampliare l'esperienze e le conoscenze degli alunni: vi sono progetti trasversali e nella continuità quali il Progetto biblioteca-lettura con rappresentazioni itineranti e il supporto dei genitori. Altri progetti nella continuità coinvolgono l'intercultura, attività espressive come arte e musica, educazione all'ambiente e al territorio. L'Istituto promuove il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio (Gruppo culturale "A. Luciani", i Celestini, associazioni sportive) per mettere a disposizione degli alunni ampie proposte educative.



Sede della Scuola Secondaria di 1° grado in via Dell'Edera

*Panificio*  
**Lamengo**  
di Zamengo Miele Paolo e Lucia  
**Pane, Pasticceria, Rinfreschi**  
Via Miranese, 415 Chirignago (VE)  
tel. 041 91 37 95

**PASQUALETTO**  
Automobili      Assicurazioni  
Tel. 041 5442661      Tel. 041 917247  
Fax 041 911500  
Via Miranese, 251 - 253 A  
30174 Chirignago (VE)  
e-mail pasqualettobus@gnail.com  
www.pasqualettobus.com

## Le nostre piste ciclabili

a cura di Graziella Pedrazzi

La passione per la bicicletta l'ho ereditata da mio padre.

La bici mi piace sia come mezzo per praticare sport sia, soprattutto, come mezzo di trasporto perché consente di muoversi senza inquinare e a costo zero. Permette di pensare, di osservare, di spostarsi con agilità, di trasportare la spesa senza troppa fatica. Consente una certa velocità e si può parcheggiare quasi ovunque.

Le nostre strade tuttavia sono pericolose per i ciclisti, soprattutto per quelli di città.

Uso le piste ciclabili, là dove ci sono, anche se spesso mi chiedo se chi le ha pensate o realizzate sia andato qualche volta in bicicletta... Confido solo moderatamente nella progressiva realizzazione del Bici Plan municipale, visto che il comitato "Cittadini per la sicurezza ciclabile e pedonabile di Chirignago" denuncia che l'area di Chirignago-Gazzera è rimasta tagliata fuori dal piano di interventi previsto per i prossimi tre anni, fino al 2014!

Ancora molte piste si interrompono nel nulla o si riducono in larghezza fino a risultare inutili. Vengono



occupate da veicoli in sosta, sono insidiate dalle auto che escono dalle strade laterali. Sono pericolose perché butterate di buche o rattoppi del manto stradale, sono intercalate da tombini spesso troppo profondi o con spigoli sporgenti e talvolta sono utilizzate dai pedoni. Anche i cavalcavia non sono stati certo pensati per promuovere il trasporto sulle due ruote!

Credo che il ciclista debba prestare molta attenzione ma sarebbe altrettanto importante che l'automobilista moderasse la velocità o evitasse di spalancare la portiera mentre passa

qualcuno in bici, o si astenesse dal parcheggiare sulla pista ciclabile costringendo i ciclisti a spostarsi sulla sede stradale...

Piste ciclabili ben fatte sarebbero molto utili nella prevenzione di incidenti, soprattutto per tutelare i bambini e i ragazzi che vanno a scuola, al catechismo, in palestra: e chi si fida a mandarli per strada? Sarebbero certamente apprezzate anche dagli studenti che si recano alle scuole superiori o in biblioteca, a Mestre o a Spinea... da molti adulti che ogni giorno vanno in centro per lavoro, visite, shopping e da quegli anziani che si muovono ancora volentieri in bicicletta perché non hanno l'automobile o non la possono più guidare.



Un adeguato reticolo di piste continue permetterebbe di attuare una viabilità sostenibile anche quando il prezzo della benzina salirà ulteriormente sull'onda della crisi...

Credo che un altro motivo possa scoraggiare l'uso della bici in città: i frequenti furti. Certo conviene chiudere sempre la bici ancorandola ad un supporto fisso, magari far praticare la punzonatura del telaio e... sperare che non te la vogliano portar via. A proposito di posteggio ho visto ben pochi porta-biciclette ben fatti: i più diffusi, che assomigliano a grosse spirali, non li trovo molto capienti e pratici. Certo niente sarebbe meglio di un luogo sorvegliato dove

poter lasciare la tua bici, anche pagando qualcosa, sul modello del bici-garage che c'è vicino alla stazione ferroviaria.

Insomma purtroppo sono ancora molti i motivi che dissuadono le persone dall'usare la bicicletta in città, anche se si continua a raccomandarne l'impiego! Il nostro territorio sta a cavallo della Miranese: una



**PASQUALETTO**

colori  
ferroverniche  
giardinaggio  
elettricità

VIA MIRANESE, 482/A - CHIRIGNAGO (VE)

Tel. 041 813447 - Fax 041 813447 - E-mail: pasqualeto@combelloro.it

**dorelan**

MASTRO D'ARTE E MANIFATTURA

**Materiali, reti, letti, guanciali  
pedane relax e biancheria letto**

Chirignago (VE) via Miranese, 482  
di fronte Dogar - Tel. 041 5441307



delle strade più congestionate e pericolose per i ciclisti, percorsa anche da mezzi pesanti: sarebbe preferibile che la pista ciclabile non fosse complanare con la strada, delimitata solo da un'esigua strisciolina di vernice dipinta, ma si pensasse a una corsia continua

e sicura lungo tutta la via Miranese, da Spinea alla Giustizia.

Cos'altro propongono gli esperti per migliorare la viabilità ciclabile? La pista del Rio Cimetto, per un percorso interno, lontano dal traffico; la messa in sicurezza del cavalcavia di via Trieste e il raccordo con la pista ciclabile di Catene, in fase di realizzazione; la costruzione del percorso attraverso il Marzenego, tra via Brendole e la Castellana in prossimità del centro Nazareth, per raggiungere in bicicletta il nuovo ospedale; il recupero della ex ferrovia, da Asseggiano alla Valsugana, al fine di collegare queste località in modo diretto e sicuro. Forse alcuni ricordano che, a marzo dello scorso anno, è stata organizzata una raccolta di firme per sensibilizzare l'opinione dei residenti e si è svolta una "bicifestazione", a cui ho partecipato assieme ad un modesto drappello di amanti della bicicletta. L'impressione che ne ho ricavato è che ancora troppo poche persone considerano utile esprimere il loro punto di vista su questo tema che influisce sul futuro del nostro territorio: sembra ci sia un clima di rassegnata indignazione mentre credo che dipenda soprattutto da tutti noi far sì che Chirignago venga riqualificata.

È importante per noi conoscere queste cose?



## Anagrafe della comunità

dal 2.05.2010 all'1.11.2011

### Sono divenuti figli di Dio col battesimo 68 bambini

Aurora Polo Dimel, Alessandro Regeni, Chanel Chinellato, Arianna Micol Giugie, Mattia Boccanegra, Davide Santi, Alvise Aggio, Elisa Maria Zancanaro, Nicola Baroni, Maria Vittoria Carmen Serena, Anna De Iaco, Francesca Carraro, Nicolò De Pieri, Marco Trolese, Luca Carletti, Alvise Giorgi, Johnny Pettenello, Giacomo Da Ronco, Maria Milan, Filippo Bonaventura, Davide Artuso, Veronica Ballarini, Giacomo Gallo, Simone Vignotto, Giulia Pugiotto, Leonardo Baldissera, Tommaso Simioli, Eleonora Marina Morandin, Alice Paloschi, Marco Sarto, Emma Francesca Nicolin, Marco Bobbo, Roberto Gabriele Povoleri, Vittoria Zatta, Emma Bellato, Francesco De Mori, Michele Cannas, Alessio Oliva, Agostino Bortolato, Marcella Giulia Iorio, Beatrice Reato, Linda Corò, Noemi Zaccone, Diego Merelli, Mattia Modesto Polesel, Pietro Furlanetto, Gianmarco D'Auria, Elisa Trevisan, Ettore Lorenzo Brutesco, Costanza Gabelloni, Marta Renata Caprile, Sofia Molin, Filippo Marcello Cornelli, Jennifer Jovino, Samuele Carisi, Giulia Scanferlato, Pietro Volpato, Miriam Bullo, Alessandro Domeneghini, Nicolò Da Lio, Agata Maria Cantoni, Mattia Penzo, Maddalena Campanella, Camilla Scala, Ana Sofia Varisco, Maria Del Mar Varisco, Viola Stucchi.

### Hanno benedetto il loro matrimonio di fronte a Dio 14 coppie

Andrea Morandin con Raffaella Miani, Mattia Scolà con Barbara Intini, Fabio Toccane con Laura Fornasiero, Alessio Vedovetto con Sonia Marianni, Paolo Provenzano con Michela Tomasutti, Giacomo De Marchi con Elena Cometti, Denis Baldissera con Annalisa Carraro, Umberto Soncin con Mariangela D'Arconso, Marco Zanella con Claudia Fabris Favaro, Adelchi Vidan con Chiara Mazzon, Michele Scaboro con Roberta Bortoloni, Fabio Tiezza con Vanessa Gomirato, Leonidas Paterakis con Paola Simion, Francesco Scarpa con Gaia De Marchi.

### Sono ritornati al Padre 73 fratelli

Bruno Minesso, Valentino Marchiori, Barbara Zanovello, Linda Pasqualetto, Giancarlo Passarella, Dino Mantoani, Gianni Renier, Alessandro Villadoro, Cesare Frison, Germano Battaglia, Ines Carrara, Amadeo Storti, Emma Lugato, Angelo Deppieri, Egle Lunazzi, Rosa Mellinato, Paola Sacchetto, Vittorio Pattarello, Pasqua Simionato, Irene Bellunato, Linda Zocco, Primavera Manente, Teresina Fasolo, Chetti Inzerillo, Pietro Volpato, Laura Asti, Vincenzo Fumai, Luciano Pavanello, Lella Tozzo, Adriana Franceschini, Giorgio Lugato, Maria Sponchiado, Teresa Bianco, Elda Donà, Giovannina Favaro, Sergio Bevilacqua, Aldo Stevanato, Elisabetta Rossi, Maria Da Rin Puppel, Giovanni Stefanuzzi, Alberto Scacciati, Virginia Tappetto, Amalia Scarpa, Mario Michielutti, Gianni Bellato, Gabriella Mason, Carlo Giacomin, Ivo Martin, Renzo Nardi, Luciana Baldan, Dante Seren, Giuseppina Mion, Ivano Scattolin, Zita Bellin, Desidera Condognotto, Vittorio Zanon, Giovannina Manente, Valerio Moro, Angelo Michieletto, Marisa Bagè, Maria Trevisan, Donato Mongiello, Livia Torresin, Geni Tagliapietra, Roberto Vanin, Giuseppe Boschiero, Luciana Doria, Giuseppe Laganà, Elvira Favaro, Pierina Puppa, Mirella Busolin, Riccardo Bertoldo, Giovanni Rumor.

**SOLUZIONE CASA**  
di Maria Scantamburlo



Claudio Costa  
Architetto

Intermediazioni e Commissioni Immobiliari - Servizi di Controllo - Servizi Assicurativi - Proiezioni 3D% - 36% - Progettazione e Direzione Lavori - Normativa - Certificazioni Energetiche - Interventazioni e Manutenzioni

Chirignago - Venezia - Via dei Profeti, 2/5 - telefono e fax 041 540248

**STUDIO DENTISTICO DOTT. M. MACCATROZZO**

**MEDICO CHIRURGO ODONTIATRA**  
**AMBULATORIO DENTOTERAPICO**  
**SECONDO METODOLOGIA PENTADIET**

Via Miranese, 288/B 30174 Chirignago - VE

TEL 041018066 - CELL 340 1535213

## El Campanon e ... dintorni

a cura di Bettin Fabio

*Intendiamo con questo nuovo spazio nella nostra pubblicazione dare visibilità alle numerose associazioni e realtà che quotidianamente e con grande impegno, e nella maggior parte dei casi con scarsi mezzi, operano nel nostro territorio.*

*Incontro con il sig. Nicola Lombardi dell'Associazione culturale "L'ARCOBALENO", che ci dice:*

- La nostra Associazione, costituita nel dicembre 2004, ha l'obiettivo di promuovere varie iniziative nel territorio per l'aggregazione dei cittadini al fine di migliorare la qualità della vita e della convivenza degli abitanti, e si pone, sin dove possibile, a sostegno delle necessità della cittadinanza.

Il nostro riferimento principale è la Municipalità di Chirignago Zelarino. Nella nostra attività ci rapportiamo con le altre Associazioni di volontariato del territorio partecipando con loro a varie attività culturali.

Dal 2006 le volontarie dell'Associazione operano congiuntamente con i Servizi Sociali nell'ambito del progetto "Municipalità Solidale" soprattutto assistendo, durante tutto l'arco dell'anno, i ragazzi e le ragazze delle scuole elementari del comprensorio locale, nella gestione dei compiti scolastici. Questo progetto è denominato "La casetta dei compiti allegri". Dal 2009 collaboriamo con i Servizi Sociali dell'età adulta della Municipalità nel progetto "Piazza Pazza", giunto alla sua terza edizione, che si svolge nel mese di aprile in Piazza San Giorgio a Chirignago, partecipando con altre Associazioni di volontariato e Gruppi culturali del territorio con attività espositive ed artistiche. Questo progetto ha lo scopo di dare visibilità ai cittadini che vogliono esprimere le loro qualità e talenti artistici ma anche, più semplicemente, a tutti coloro che manifestino l'intenzione di "stare assieme" per costruire qualche cosa di concreto nella nostra zona.

Nel 2010 abbiamo collaborato al progetto dei Servizi Sociali della Municipalità denominato "Raccontiamoci una storia", rivolto a bambine e bambini della scuola per l'infanzia con letture animate di libri negli spazi del Liceo "U. Morin".

Una delle attività principali dell'Associazione è la collaborazione, insieme ad altre Associazioni del territorio comunale, con Il Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare del Comune di Venezia nella promozione e sensibilizzazione dei cittadini verso le varie forme di solidarietà familiare e di accoglienza dei minori, nell'ambito del programma cittadino del Centro per l'Affido.

Questo progetto coinvolge sia i Servizi Sociali che le Associazioni della città, secondo un piano condiviso nel "tavolo di progettazione cittadino" del quale la nostra Associazione fa



parte. Intendiamo consolidare questo impegno, organizzando dove possibile nuove iniziative nel territorio, per sviluppare una maggiore conoscenza del problema e suscitare nelle persone, (single, famiglie, educatori e non solo) nuovi interessi verso quelle che sono delle concrete situazioni di bisogno dei minori, favorendo contestualmente un aiuto concreto sul piano della solidarietà.

Per quanto concerne l'immediato futuro, ci stiamo mettendo in contatto con altre Associazioni impegnate nelle iniziative rivolte agli anziani per promuovere, nel nostro territorio, ulteriori progetti di collaborazione verso questa fascia sociale, utilizzando sia la saletta di Piazza Vittorino da Feltre che le altre strutture pubbliche della Municipalità. Proseguiremo inoltre con le nostre attività culturali e sociali per cercare di divenire sempre più un punto di riferimento nel territorio in cui operiamo.

## L'ULSS 12 Veneziana a Chirignago

Da circa un anno i servizi dell'Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana, che prima si trovavano in parte a Zelarino e in parte in via Calabria, hanno una nuova sede a Chirignago in via Fr.lli Cavanis, adiacente alla

p.zza Vittorino da Feltre. La nuova sede è un Centro Polifunzionale con tre settori distinti: un punto prelievi; un ambulatorio vaccinale pediatrico; una unità operativa per la

famiglia e l'età evolutiva. Qui si effettuano quindi prelievi e analisi del sangue, come prima in via Calabria, e ci sono altri servizi come: l'ambulatorio di ginecologia ed ostetricia, l'assistenza in puerperio e nel post-partum, l'assistenza per cure psico-sociali, l'assistenza sociale per problemi familiari, quella psicologica per problemi di genitorialità deficitaria per conto del Tribunale Minorile e Ordinario, la consulenza per questioni riguardanti il singolo o la coppia, la mediazione familiare e la consulenza legale.



## Mini-bus n. 11

Una nuova linea di trasporto con il mini-bus n. 11 ad ogni ora parte dalla sede ULSS, via F.lli Cavanis, arrivando all'Ospedale all'Angelo per via Miranese, Calabria, Mattuglie, Calucci, Gazzera, Brendole e Castellana.



ARTICOLI da REGALO  
CANCELLERIA

Tabaccheria *10 e Giornali*

**S. GIORGIO**

di Cestini e Gabriele-Pugin

Via Trieste, 244B - Chirignago (VE)

APERTO DOMENICA MATTINA

Lotto  
Superalotto  
10 a Lotto  
Fotocopia  
Servizio Fax

**Sole**  
market

DESPAR

Via Miranese, 41VA Chirignago - VE

Tel. 041 91715 - Fax 041 6441800 - pr7221@comunicazioni.depar.it

## Vita della Comunità



### Una corona per gli sposi.

In una giornata a dir poco estiva, il 2 ottobre 2011 nella nostra Chiesa si è celebrato il matrimonio di Paola, capo del nostro Gruppo Scouts, e Leonidas. Un matrimonio "diverso" dagli altri visto che è stato caratterizzato, oltre che dal saluto "in greco" di Don Roberto ai genitori, parenti ed amici dello sposo, anche dal rito ortodosso dell'Incoronazione. Dopo lo scambio degli anelli ogni sposo ha posto sulla testa dell'altro una Corona, in greco "Στέφανα", legata da un nastro a conferma del legame che, da quel momento, si è creato definitivamente nella coppia. Corona che gli sposi hanno poi tenuto per tutta la durata del rito.

### Il "Campetto" apre le porte.

Continua a offrire ospitalità la struttura del campo sportivo parrocchiale;

ecco alcune delle ultime esperienze: in giugno ha ospitato per 4 settimane dei profughi nord-africani accompagnati dalla Caritas di Venezia; in luglio ha ospitato un gruppo di suore e ragazzi portatori di handicap provenienti da Rimini; in agosto ha ospitato un gruppo di francesi guidati da don Christophe della Fraternità di San Pio X°; in novembre ha accolto numerosi capi scout della zona di Mestre e dintorni.



### Suor Battistina Bertoldi.

Alla veneranda età di 98 anni, il 4 settembre 2011, è mancata suor Battistina nella Casa di Riposo delle Figlie di San Giuseppe a Spinea. Nata nel 1913 a Chirignago, cresciuta frequentando la parrocchia allora guidata da mons. R. Bottacin e soprattutto l'Asilo "Sacro Cuore", fu la dodicesima Figlia di San Giuseppe oriunda di Chirignago. Consacratasi suora nel 1932, per molti anni e in molte Case curò come Maestra di Lavoro la Scuola di Ricamo, fiorentissima un tempo. La sua arte di ricamatrice guidò molte giovani nella confezione del proprio corredo di spose, mentre la sua parola, la vicinanza e l'attenzione le orientavano nella formazione umana e cristiana. Dotata di forte carica umana, apprezzata per le sue mani di fata capaci di veri miracoli, preziose in ogni tempo ma soprattutto negli anni della guerra e della povertà, quando furono

per molte persone una vera Provvidenza, suor Battistina lascia un esempio di vita interamente donata al Signore e a tante generazioni di bambine e ragazze.

### Un acquedotto per Wamba.

Nel settembre scorso il vescovo della Diocesi keniota di Maralal a cui appartiene la Missione di Wamba, mons. Virgilio Pante, incontrando il parroco don Roberto Trevisiol gli parlava della possibilità di un acquedotto che collegasse quella Missione soprattutto il suo grande Ospedale ad una sorgente d'acqua che sgorga ai piedi di una collina distante tre Km. Per questo progetto che potrebbe risolvere tanti problemi il vescovo stava cercando copertura economica. Il parroco, uso alla concretezza, destinava a questo progetto le offerte di € 1.780,00 raccolte durante due funerali: quello di **Riccardo Bertoldo**, un giovane di 42 anni noto e apprezzato nel mondo dello sport locale, e quello di **Mirella Busolin** una insegnante in pensione nota e stimata in parrocchia. Quindi ha interessato il presidente dell'Associazione "Insieme per Wamba onlus" Walter Prendin che con la moglie Aurora Vigoni, segretaria, e Lucia Trevisiol, promoter, si recherà quanto prima in Kenya presso la Missione per verificare sul luogo e con le autorità preposte la fattibilità dell'acquedotto. Se il progetto camminerà e il foglio Proposta ne informerà, potranno aderirvi tutti coloro che desiderano dare un aiuto alla popolazione di Wamba a sollevarsi sempre più dai pesanti problemi di siccità e povertà.

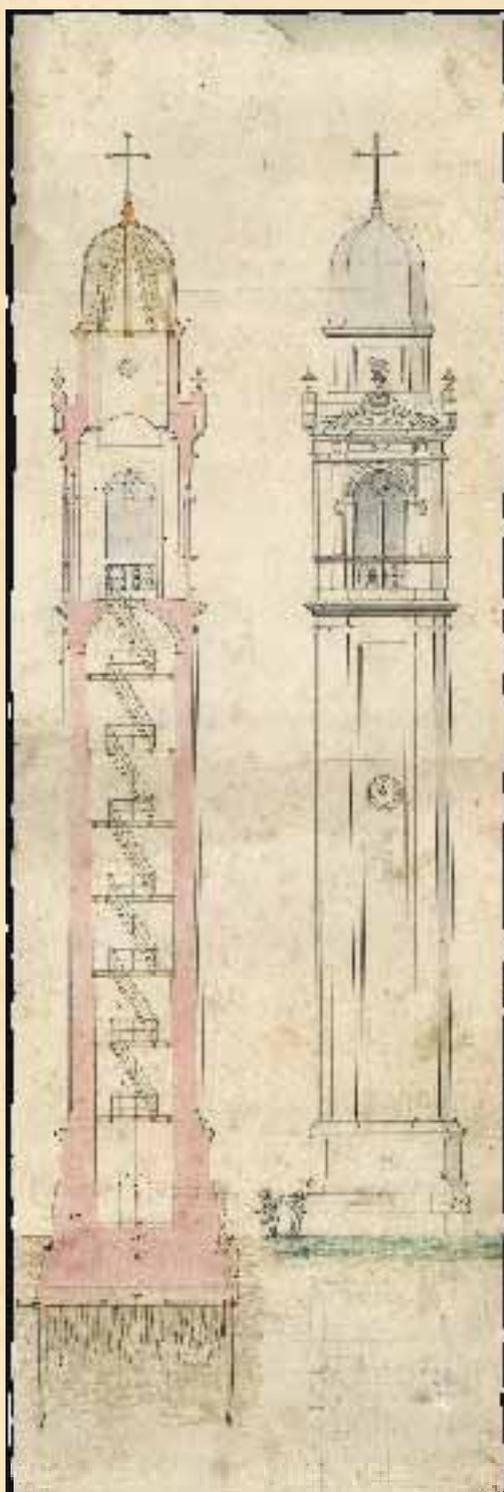
ASSOCIAZIONE INSIEME PER WAMBA ONLUS  
Via Miranese 452 30174 Chirignago-Ve  
MODALITÀ DI DONAZIONE fiscalmente detraibile o deducibile:  
- assegno intestato all'Associazione  
- bonifico bancario: BCC di Marcon-Venezia  
IBAN IT 42 A 08689 02001 002010011033



Lucia Trevisiol, promoter dell'associazione Insieme per Wamba ONLUS, nella missione di Wamba in Kenya

# Campanile di Chirignago

(in costruzione)



Progetti originali dell'Architetto e Ingegnere **Pietro Saccardo** per la costruzione del campanile di Chirignago (anno 1885).  
Archivio della parrocchia di San Giorgio di Chirignago